

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 dicembre 2017, n. 203
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L. 241/1990 e ss.mm.ii., L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. ECO.IMPRESA S.r.l. (C.F./P. IVA 01684690744). Procedimento unico di VIA ed AIA per la modifica sostanziale dell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Codice IPPC: 5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.) ubicato nel Comune di Ostuni (BR), in Zona Industriale, alla Strada Comunale "Sansone-Monticelli" in Via dell'Edilizia n. 13 nonché individuato nel N.C.E.U. del Comune di Ostuni (BR) al foglio di mappa n. 74, particelle nn. 656, 781 e 782.

La Dirigente, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la L. 07/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante le nuove norme sul procedimento amministrativo
VISTA la L.R. 04/02/1997 n. 7 recante le norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale
VISTA la D.G.R. 28/07/1998 n. 3261 con cui sono state emanate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa
VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 recante le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 recante i principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
VISTO l'art. 32 della L. 18/06/2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici
VISTA la D.G.R. 16/05/2011 n. 1099 con cui è stato adottato il R.R. 17/05/2011 n. 10, pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 suppl. del 20/05/2011, che disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Comitato Regionale per la VIA, istituito ai sensi dell'art. 28 della L.R. 12/04/2001 n. 11
VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015 n. 443 con cui è stato adottato il modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA" e approvato l'atto di Alta Organizzazione
VISTA la D.G.R. 31/07/2015 n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA" l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale
VISTA la D.G.R. 08/04/2016 n. 458 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA
VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 con cui, in attuazione del modello MAIA, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni
VISTO il D.Lgs. 30/06/2016 n. 127 recante norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'art. 2 della L. 07/08/2015 n. 124
VISTA la D.G.R. 29/07/2016 n. 1176 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla Dott.ssa Antonietta Riccio

inoltre,

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000
VISTA la L.R. 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii. recante le norme sulla valutazione dell'impatto ambientale
VISTO il D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii. (Codice dei beni culturali e del paesaggio), con particolare riferimento alla Parte III sui beni paesaggistici
VISTO il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante le norme in materia ambientale, con particolare riferimento alla Parte II sulle procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)
VISTA la D.G.R. 19/09/2006 n. 1388 con cui è stata attuata integralmente la direttiva 96/61/CE relativa alla

prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, individuata l'autorità competente e attivate le procedure tecnico-amministrative connesse

VISTA la L.R. 14/06/2007 n. 17 recante le disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale

VISTO il D.M. 24/04/2008 (cd. "Decreto Interministeriale Tariffe")

VISTO il PPTR approvato con la D.G.R. 16/02/2015 n. 176 e in particolare l'art. 91 delle NTA

VISTA la D.G.R. 05/04/2011 n. 648 recante le Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della Parte II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali

VISTA la D.G.R. 19/05/2011 n. 1113 recante le modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di autorizzazione integrata ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18/02/2005 n. 59 e del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 ed integrazione della D.G.R. 19/09/2006 n. 1388

VISTA la L.R. 12/02/2014 n. 3 in merito all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA), rischio di incidenti rilevanti (RIR) ed elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale

VISTA la D.G.R. 02/04/2014 n. 557 recante gli indirizzi applicativi della L.R. 12/02/2014 n. 3

VISTA la D.G.R. 19/05/2015 n. 1023 con cui è stato approvato il testo coordinatore del PRGRS

VISTO il D.M. 26/05/2016 n. 141 e ss.mm.ii. recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 29-sexies co. 9-septies del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152

VISTO il D.M. 06/03/2017 n. 58 recante il regolamento sulle modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Titolo III-bis della Parte II al D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis

PREMESSO CHE

Con nota del 13/09/2016, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia al prot. n. AOO_089/10451 del 14/09/2016, la società ECO.IMPRESA S.r.l., in qualità di Titolare e Gestore dell'impianto in oggetto ovvero di Proponente del progetto di che trattasi, ha trasmesso al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia la "Domanda di attivazione del procedimento unico di VIA ed AIA per modifica sostanziale ai sensi dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 648/2011", riservandosi di trasmettere in seguito la relativa documentazione cartacea e informatica da allegarsi ex lege.

In data 14/09/2016 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha depositato la seguente documentazione in formato cartaceo e informatico:

- Istanza come da modello allegato alla D.G.R. 648/2011 per il rilascio dell'autorizzazione alla modifica sostanziale (art. 29-nonies co. 2 del D.Lgs. 152/2006) e l'avvio del procedimento unico di VIA ed AIA (art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 e D.G.R. 648/2011);
- Allegato 1 – Relazione tecnica (Rev. 02 del 05/09/2016);
- Allegato 2 – Estratto topografico – Mappa catastale (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 3 – Stralcio del P.R.G. (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 4 – Planimetria, prospetti e sezioni dell'impianto (Rev. 04 del 05/09/2016);
- Allegato 5 – Planimetria dell'impianto con l'indicazione dei punti di emissione in atmosfera (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 7 – Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore (Rev. 04 del 05/09/2016);
- Allegato 10 – Planimetria aree deposito materie prime ed ausiliarie – rifiuti (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 13 – Sintesi non tecnica (Rev. 02 del 05/09/2016);
- Allegato 14.4 – Provvedimenti di autorizzazione acquisiti (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Allegato 14.5.10 – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che i dati riportati nella domanda di attivazione del procedimento unico di VIA ed AIA per modifica sostanziale e nei suoi allegati sono veritieri

(Rev. 00 del 05/09/2016);

- Allegato 14.5.11 – Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà attestante la conformità della documentazione cartacea a quella digitale su supporto informatico (Cd-Rom) allegata alla domanda di attivazione del procedimento unico di VIA ed AIA per modifica sostanziale (Rev. 00 del 05/09/2016);
- Allegato 14.7 – Piano di monitoraggio e controllo (PMeC) dell’impianto (Rev. 05 del 05/09/2016);
- Allegato 14.17 – Relazione di calcolo degli oneri della tariffa istruttoria da versare all’autorità competente ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale (Regione Puglia) n°1113 del 19/05/2011 (Rev. 00 del 05/09/2016);
- Allegato 14.18 – Attestazione del versamento degli oneri della tariffa istruttoria (Rev. 00 del 05/09/2016);
- Allegato 14.19 – Copia dell’avviso a mezzo stampa (Rev. 00 del 05/09/2016);
- Scheda A – Identificazione dell’impianto (Rev. 04 del 05/09/2016);
- Scheda B – Precedenti autorizzazioni dell’impianto e norme di riferimento (Rev. 03 del 05/09/2016);
- Scheda E – Emissioni in atmosfera (Rev. 02 del 05/09/2016);
- Scheda H – Emissioni sonore (Rev. 04 del 05/09/2016).

Con nota prot. n. 1104/DG/ds del 23/09/2016 il Gestore/Proponente ha comunicato che a seguito dell’Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 21/09/2016 e successiva riunione del Consiglio di Amministrazione della società in pari data sono intervenute per la ECO.IMPRESA S.r.l. le seguenti variazioni:

- dimissioni del Sig. Cosimo PATISSO, in qualità di Consigliere Delegato nonché di Direttore Tecnico della ECO.IMPRESA S.r.l.;
- nomina del Dott. Chim. Massimo SOLITO, in qualità di Consigliere Delegato nonché di Direttore Tecnico della ECO.IMPRESA S.r.l.

Con nota prot. n. 40852 del 13/10/2016, ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 15 della L.R. 11/2001, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno mercoledì 9 novembre 2016 alle ore 11:30, onde discutere i seguenti punti all’ordine del giorno:

- esame degli interessi coinvolti nel procedimento in oggetto;
- esame del progetto e del S.I.A., nonché presentazione del medesimo da parte del Gestore/Proponente;
- individuazione di altri eventuali soggetti preposti all’espressione di pareri di competenza;
- acquisizione delle prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934;
- acquisizione del parere di ARPA Puglia – DAP di Brindisi in merito alle modalità di monitoraggio e controllo dell’impianto.

La Conferenza di Servizi è stata indetta e convocata dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia a seguito della presentazione da parte della società ECO.IMPRESA S.r.l. della domanda di valutazione di impatto ambientale e contestuale domanda di modifica dell’autorizzazione integrata ambientale, acquisita dall’Ente al prot. n. 36642 del 15/09/2016, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015 (Rinnovo e modifica dell’AIA), come modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 24 del 23/02/2016 (Modifica ed integrazione dell’AIA), per modifiche dell’impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nella Zona Industriale di Ostuni (BR) alla Strada Comunale “Sansone-Monticelli” in Via dell’Edilizia n. 13.

Con la medesima nota la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha precisato che:

- con nota acquisita dall’Ente al prot. n. 39261 del 04/10/2016 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha trasmesso la copia degli avvisi a mezzo stampa per il deposito del progetto sul “Quotidiano di Puglia” del 17/09/2016, su “Il Messaggero” del 17/09/2016, sull’Albo Pretorio del Comune di Ostuni n. 2682 del 15/09/2016 e sul B.U.R.P. n. 107 del 22/09/2016;

- la valutazione di impatto ambientale è stata presentata in quanto lo stabilimento per il quale è stata chiesta la modifica è individuato nell'Allegato A alla L.R. 11/2001, lett. A.2.f), A.2.k), A.2.m) e A.2.n);
- le modifiche da apportare all'installazione AIA sono state ritenute dal Gestore/Proponente sostanziali;
- in data 12/10/2016 il Gestore/Proponente ha consegnato la copia della documentazione di progetto in formato elettronico, che è stata pubblicata dall'Ufficio istruttore in pari data sul portale web dell'Ente alla "sezione AMBIENTE – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – progetti in istruttoria";
- ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006, la procedura per il rilascio dell'AIA è coordinata nell'ambito del procedimento di VIA e, come stabilito dall'art. 14 della L.R. 11/2001, l'eventuale provvedimento positivo di VIA sostituisce o coordina l'AIA e tutti i pareri, concessioni e assensi in materia ambientale necessari per l'esercizio dell'impianto, con l'esclusione dei titoli edilizi abilitativi.

Con nota prot. n. 45059 del 10/11/2016 la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 09/11/2016, dove è stato deciso di aggiornare i propri lavori per permettere al Gestore/Proponente di elaborare e trasmettere ai soggetti interessati, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di ricezione del verbale, la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Brindisi e da ARPA Puglia – DAP di Brindisi e richiamata nel suddetto verbale. Alla consegna delle integrazioni il Servizio precedente convocherà la Conferenza di Servizi decisoria.

Con nota prot. n. 47847 del 29/11/2016, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 11/2001, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno martedì 20 dicembre 2016 alle ore 10:00, onde discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- esame degli interessi coinvolti nel procedimento in oggetto;
- esame delle integrazioni al progetto;
- acquisizione delle prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934;
- acquisizione del parere di ARPA Puglia – DAP di Brindisi in merito alle modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto.

Con la medesima nota la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha precisato che:

- con nota prot. n. 1250/DG/ds del 23/11/2016 il Gestore/Proponente ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Brindisi e da ARPA Puglia – DAP di Brindisi nella seduta della Conferenza di Servizi istruttoria del 09/11/2016, il cui verbale è stato già trasmesso a mezzo con nota prot. n. 45059 del 10/11/2016.

Con nota prot. n. AOO_089/12872 del 24/11/2016 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni del combinato disposto di cui all'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006, attese le disposizioni di cui all'art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001, ha comunicato che «*il provvedimento di VIA, che sarà emesso dalla scrivente Autorità Competente ex art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006, farà luogo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nonché all'accertamento di compatibilità/autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001*». Con la medesima nota, rilevata l'incompletezza della documentazione presentata rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, al fine della procedibilità dell'istanza e dell'avvio del relativo procedimento, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato la società proponente a trasmettere, entro il termine di 20 (venti) giorni, la documentazione ivi elencata, da prodursi anche su supporto informatico (CD, DVD, trasmissione a mezzo PEC).

Con nota prot. n. 1273/DG/ds del 01/12/2016 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha comunicato che «*...(omissis)... per quanto riguarda i rifiuti pericolosi già oggetto della determina di AIA, l'incremento quantitativo è limitato alle attività di gestione classificate D13, D14 e D15 – come pure R13*» e «*che, oltre a non essere in alcun modo modificato il ciclo produttivo in generale, nessuna modifica in termini quali quantitativi e prevista per l'attività*

D9, già autorizzata dalla Provincia di Brindisi con la determina n. 75 del 04.08.15». «Pertanto, posto che ai sensi della lettera A.1.g) dell'allegato A alla legge regionale n. 11/01 e ss. mm. e ii., sono di competenza della Regione le istanze di V.I.A. relative a impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'Allegato D del d.lgs. 22/1997, mediante operazioni di cui all'Allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'Allegato C (lettera da R1 a R9) del d.lgs. 22/1997, il procedimento avviato dalla ECO.IMPRESA con istanza del 13.09.16 è di competenza della Provincia (elenco A.2)». Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha informato che la Provincia di Brindisi aveva già «dato corso all'istanza indicendo Conferenza di Servizi per il giorno 9 novembre, regolarmente tenutasi, in cui sono acquisiti tutti gli apporti istruttori del caso, tanto da rinviare per la definizione del procedimento al 20 dicembre c.a. ore 10.00, data in cui si terrà la conferenza di servizi decisoria».

Con nota prot. n. AOO_089/13188 del 02/12/2016 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha fornito riscontro alla nota prot. n. 1273/DG/ds del 01/12/2016 della società ECO.IMPRESA S.r.l. e rappresentato che:

- l'impianto oggetto dell'istanza di che trattasi è esistente ed autorizzato e rientra nella categoria di cui alla lett. A.1.g) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, come definiti nell'allegato D del D.Lgs. n. 22/1997, mediante operazioni di cui all'allegato B (a esclusione dei punti D13, D14 e D15) e all'allegato C (lettera da R1 a R9) del D.Lgs. n. 22/1997" dell'Allegato A alla L.R. 11/2001;
- l'intervento proposto si configura quale modifica sostanziale dell'impianto come oggi autorizzato, pertanto risulta riconducibile alla categoria di cui alla lettera B.1.o) "modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco A.1" dell'Allegato B alla L.R. 11/2001;
- l'art. 6 co. 1 lett. b) della L.R. 11/2001 stabilisce che «La Regione è competente per le procedure di VIA relative ai progetti identificati negli elenchi A.1 e B.1»;

ha informato di non ritenere «condivisibile quanto asserito dalla società nella nota che con la presente si riscontra e si ribadisce che Autorità Competente ex art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006 per il procedimento in oggetto, richiamate le disposizioni di cui al combinato disposto dell'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006, attese le disposizioni di cui all'art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001, è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia». Con la medesima nota, attesa l'attività istruttoria già svolta dalla Provincia di Brindisi, autorità competente al rilascio del provvedimento di AIA ex art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001 nell'ambito del procedimento di VIA, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato:

- la società ECO.IMPRESA S.r.l. ad ottemperare a quanto richiesto con nota prot. n. AOO_089/12872 del 24/11/2016;
- la Provincia di Brindisi a dare evidenza delle proprie determinazioni in merito al procedimento di che trattasi, attesa la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, giusta nota prot. n. 47847 del 19/11/2016 trasmessa al Servizio VIA e VINCA dalla società ECO.IMPRESA S.r.l. in allegato alla propria nota prot. n. 1273/DG/ds del 01/12/2016.

Con nota prot. n. 1284/DG/ds del 14/12/2016 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha fornito riscontro alla nota del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia di cui al punto precedente, trasmettendo i documenti ovvero i file di seguito elencati:

- 0_ECO_IMP_2016.12.14_Prot.1284_DG_ds.pdf;
- 1. Allegato 14.18 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 2. Allegato 14.17 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 3. Marca da bollo (Identificativo_01150325263434).pdf;
- 4. Attestazione pubblicazione BURP n. 107 del 22.09.2016.pdf;
- 5. Attestazione pubblicazione Il Messaggero del 17.09.2016.pdf;
- 5. Attestazione pubblicazione Nuovo Quotidiano di Puglia del 17.09.2016.pdf;
- 6. Attestazione pubblicazione Albo Pretorio Comune di Ostuni.pdf;

- 7. Allegato 14.19 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 8. Allegato 14.5.10 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 9. Allegato 14.5.12 (Rev. 00 del 14.12.2016)-signed.pdf;
- 10. Parere ASL BR prot. 1105-2016 del 21.09.2016.pdf;
- 11. Parere Consorzio ASI BR prot. 0004995 del 17.10.2016.pdf;
- 12. Parere Comune di Ostuni del 03.11.2016.pdf;
- 13. Parere Arpa Puglia prot. 0065921 del 07.11.2016.pdf;
- 14. Parere VV.F. BR prot. 12554 del 08.11.2016.pdf;
- 15. Parere ASL BR prot. 1342-16 del 29.11.2016.pdf;
- 16. Parere Comune di Ostuni del 30.11.2016.pdf;
- 17. Parere Consorzio ASI BR prot. 0005992 del 02.12.2016.pdf;
- 18. Parere VV.F. BR prot. 13900 del 05.12.2016.pdf;
- 19. Allegato 14.20 (Rev. 00 del 23.11.2016).pdf;
- 20. Layout impianto georeferenziato.dwg;
- 22. Allegato 14.5.11 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf;
- 23. Allegato 14.5.13 (Rev. 00 del 14.12.2016)-signed.pdf.

Con la medesima nota la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha:

- al p.to 1, precisato che *«la Provincia di Brindisi è l'autorità competente al rilascio del provvedimento di AIA ai sensi dell'art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001 e che nel caso specifico è contestuale il procedimento di VIA la tariffa istruttoria dell'AIA ricomprende anche il costo di istruttoria della VIA ai sensi della L.R. 17/2007»;*
- al p.to 11, precisato che *«tuttora si è in attesa dell'emissione da parte del competente Ufficio del Comune di Ostuni del parere sull'obbligo di accertamento di compatibilità/autorizzazione paesaggistica, che provvederemo ad inoltrare alle SS.VV. non appena in possesso».*

Con nota prot. n. 51294 del 22/12/2016 la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 20/12/2016, facendo presente che sono pervenute a mezzo PEC all'Ufficio precedente le note regionali prot. n. AOO_089/12872 del 24/11/2016 e prot. n. AOO_089/13188 del 02/12/2016, con cui il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha comunicato che, per le motivazioni ivi incluse, il procedimento di valutazione di impatto ambientale è da considerarsi di competenza regionale e pertanto ha richiesto al Gestore/Proponente l'attivazione della relativa procedura sospendendo difatti i termini per la conclusione del procedimento di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale fino all'espressione delle determinazioni dell'Ufficio VIA regionale.

Con nota prot. n. 1320/DG/ds del 02/01/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha trasmesso *«ulteriori integrazioni documentali»* alla precedente nota prot. n. 1284/DG/ds del 14/12/2016, inviando i documenti ovvero i file di seguito elencati, firmati digitalmente e in formato .pdf:

- 1. Verbale della Conferenza di Servizi del 20/12/2016 – Verbale CdS del 20.12.2016-signed.pdf;
- 2. Parere paesaggistico favorevole rilasciato in data 19/12/2016 dalla Commissione Locale per il Paesaggio (CLP) di Ostuni – Parere paesaggistico-(Ostuni) del 19.12.2016-signed.pdf;
- 3. Parere MIBACT-SABAP-LE prot. n. 0009214 del 22/12/2016 – Parere MIBACT-SABAP-LE prot. 0009214 del 22.12.2016-signed.pdf;
- 4. Studio previsionale degli impatti odorigeni – Studio previsionale degli impatti odorigeni-signed.pdf;
- 5. Studio previsionale delle ricadute al suolo – Studio previsionale delle ricadute al suolo-signed.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089/269 del 13/01/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, rilevato che:

- *«il provvedimento che sarà emesso dallo scrivente Servizio, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 14 co. 1 lett. b) della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006, costituirà autorizzazione per la realizzazione della modifica e la gestione dell'impianto in oggetto, finalizzato al trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi»;*
- *«ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L.R. 19/2015, la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche/accertamenti di compatibilità paesaggistica è in capo alla Regione per le opere soggette a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di competenza regionale»;*

ha invitato la società ECO.IMPRESA S.r.l., attesi i pareri già espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento avviato dalla Provincia di Brindisi, al fine del perfezionamento dell'istanza, a trasmettere la documentazione ivi elencata. Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato altresì la Provincia di Brindisi e il Comune di Ostuni a trasmettere gli atti istruttori già svolti relativamente all'intervento proposto dalla società ECO.IMPRESA S.r.l.

Con nota prot. n. 1626 del 17/01/2017 il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha fornito riscontro alla nota regionale prot. n. AOO_089/269 del 13/01/2017, rappresentando di non aver adottato atti istruttori, oltre alle note relative alla Conferenza di Servizi. Con la medesima nota il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha rappresentato altresì di ritenere *«imprescindibile l'acquisizione di una preliminare istruttoria VIA, che si esprima quantomeno sull'approvabilità del progetto e alla sua compatibilità con la pianificazione e la normativa vigente», «al fine di poter correttamente avviare l'istruttoria tecnica di competenza dello scrivente Ufficio, ovvero la domanda di esame della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale e al fine di mettere in atto i principi di economicità ed efficienza dell'attività amministrativa, dovendo il procedimento di AIA disciplinare le modalità di esercizio dell'impianto e verificarne la rispondenza alle BAT».*

Con nota prot. n. 68/DG/ds del 30/01/20217 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha fornito riscontro alla precedente nota regionale prot. n. AOO_089/12872 del 24/11/2016 e seguenti, trasmettendo i documenti ovvero i file di seguito elencati, firmati digitalmente e in formato .pdf:

- 1. Relazione paesaggistica – Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf;
- 2. Allegati alla Relazione paesaggistica – Allegati_Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf;
- 3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Importo opere in progetto – Allegato 14.22 (Rev. 00 del 27.01.2017)-signed.pdf;
- 4. Attestazione del versamento delle spese istruttorie VIA regionale – Allegato 14.23 (Rev. 00 del 27.01.2017)-signed.pdf.

Con nota prot. n. 79/DG/ds del 06/02/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha inviato il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 09/11/2016, giusta nota provinciale prot. n. 45059 del 10/11/2016.

Con nota prot. n. AOO_089/1361 del 14/02/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha informato gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo che la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha provveduto al perfezionamento dell'istanza di che trattasi e alle dovute pubblicazioni ex art. 3 co. 5 e art. 11 co. 2 della L.R. 11/2001 e art. 24 co. 2 del D.Lgs. 152/2006, comunicando l'avvio del relativo procedimento di valutazione di impatto ambientale ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 co. 1 della L.R. 11/2001 e dell'art. 10 co. 2 del D.Lgs. 152/2006 e rendendo noto, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990, quanto di seguito:

- Amministrazione competente: Regione Puglia;
- Oggetto del procedimento: IDVIA 258: ECO.IMPRESA Srl – Procedimento di VIA – AIA per la modifica sostanziale dell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Ostuni (BR), Z.I., Strada Comunale "Sansone-Monticelli", Via dell'Edilizia n. 13, Fg. 74 p.lle 656, 781, 782;

- Ufficio responsabile del procedimento: Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Regione Puglia, Via delle Magnolie nn. 6-8, Z.I., Modugno (BA);
- Responsabile del procedimento: Dott.ssa Antonietta Riccio, Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA;
- Termine per la conclusione del procedimento: tenendo conto della sostenibilità sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della tipologia di procedimento, lo stesso sarà concluso in tempi congrui allo svolgimento della relativa istruttoria, fermo restando quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006;
- Data di perfezionamento dell'istanza: 30/01/2017;
- Uffici in cui si può prendere visione degli atti: Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Via delle Magnolie nn. 6-8, Z.I., Modugno (BA). Portale ambientale del Sezione Autorizzazioni Ambientali , indirizzo web: <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>.

Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato il Gestore/Proponente, ove non l'avesse già fatto, ad ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 23 co. 3 e all'art. 25 co. 3 del D.Lgs. 152/2006 e, preso atto dei lavori e degli esiti della seduta della Conferenza di Servizi del 09/11/2016, giusta nota provinciale prot. n. 45059 del 10/11/2016, al fine del non aggravio del procedimento, ha invitato altresì gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, ad esprimere, per quanto di competenza, il proprio parere e contributo istruttorio per il progetto in oggetto e a trasmetterlo al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia nei termini ivi previsti nonché a verificare che il Gestore/Proponente abbia effettivamente depositato presso gli stessi la documentazione progettuale nelle modalità declinate dal co. 3 dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006; in caso contrario ha invitato a darne formale comunicazione al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.

Con nota prot. n. AOO_089/2160 del 07/03/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso alla società ECO.IMPRESA S.r.l. in allegato la nota prot. n. 13207 del 06/03/2017 di ARPA Puglia – DAP di Brindisi e i relativi allegati. Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha invitato la società ECO.IMPRESA S.r.l. a trasmettere la documentazione che intenderà produrre in riscontro alla nota prot. n. 13207 del 06/03/2017 di ARPA Puglia – DAP di Brindisi anche al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in formato elettronico e cartaceo, nonché a tutti gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo.

Con nota prot. n. 218/DG/ds del 20/03/20217 la società ECO.IMPRESA S.r.l., in riscontro alla nota prot. n. 13207 del 06/03/2017 di ARPA Puglia – DAP di Brindisi, ha inviato il documento ovvero il file di seguito elencato, firmato digitalmente e in formato .pdf:

- 1. Studio previsionale degli impatti odorigeni – Riscontro al parere ARPA del 06/03/2017 (Rev. Marzo 2017) – Eco.Impresa - Riscontro ARPA 6-3-2017-signed.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089/3383 del 05/04/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso alla società ECO.IMPRESA S.r.l. in allegato il parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04/04/2017, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/3328 del 04/04/2017, nonché il parere di ARPA Puglia – DAP di Brindisi con prot. n. 18289 del 24/03/2017. Con la medesima nota, richiamati l'art. 28 co. 1 della L.R. 11/2001 e l'art. 2 co. 1 del R.R. 10/2011, il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. 152/2006, ha invitato la società ECO.IMPRESA S.r.l. ad ottemperare alle richieste di chiarimenti/integrazioni ivi contenute, trasmettendo la relativa documentazione al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in formato elettronico e cartaceo, nonché a tutti gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo, entro 45 (quarantacinque) giorni dal ricevimento della stessa.

Con nota prot. n. 378/DG/ds del 17/05/2017, in riscontro alla nota regionale prot. n. AOO_089/3383 del 05/04/2017 ovvero al parere espresso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04/04/2017, la

società ECO.IMPRESA S.r.l. ha inviato i documenti ovvero i file di seguito elencati, firmati digitalmente e in formato .pdf:

- Verifica di coerenza dell'impianto con i criteri localizzativi del PRGRS aggiornato (Maggio 2017) – 1) Verifica di coerenza ai criteri localizzativi-signed.pdf;
- Allegato 14.3 (Rev. 01 del 24/10/2014) – 2) All. 14.3 (Rev. 01 del 24.10.2014)-signed.pdf;
- Verifica periodica del 21/12/2016 del caricatore semovente idraulico marca "EUROHYDROMECC" e modello "EH 22/7,5" – 3) Verifica periodica del 21.12.2016-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE e verifica periodica del 05/12/2016 del caricatore semovente idraulico marca "EUROMECC" e modello "EH-200/8D.T." – 4) Dichiarazione CE EUROMECC EH-200-8D.T.-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE e verifica periodica del 29/05/2015 del caricatore semovente idraulico marca "CATERPILLAR" e modello "M313D" – 5) Dichiarazione CE CATERPILLAR M313D-signed.pdf – 5) Verifica periodica del 29.05.2015-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE del trituratore marca "SATRIND" e modello "K 10/50" – 6) Dichiarazione CE SATRIND K-50-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE del trituratore marca "SATRIND S.r.l." e modello "2R15/150" – 7) Dichiarazione CE SATRIND 2R15-150-signed.pdf;
- Dichiarazione di conformità CE dell'impianto di inertizzazione marca "HEXTRA S.r.l." e modello "STABSOL M8" – 8) Dichiarazione CE HEXTRA STABSOL M8-signed.pdf;
- Parere prot. n. 0065921 -338- del 07/11/2016 (ARPA Puglia, DAP di Brindisi) – 9) Parere ARPAP prot. n. 0065921 del 07.11.2016-signed.pdf;
- Parere prot. n. 0072279 -32- del 01/12/2016 (ARPA Puglia, DAP di Brindisi) – 10) Parere ARPAP prot. n. 0072279 del 01.12.2016-signed;
- Parere prot. n. 0018289 -35- del 24/03/2017 (ARPA Puglia, DAP di Brindisi) – 11) Parere ARPAP prot. n. 0018289 del 24.03.2017-signed;
- Allegato 6 (Rev. 04 del 30/09/2015) – 12) All. 6 (Rev. 04 del 30.09.2015)-signed.pdf;
- Allegato 14.16 (Rev. 00 del 29/01/2016) – 13) All. 14.16 (Rev. 00 del 29.01.2016)-signed.pdf;
- Allegato 14.15 (Rev. 00 del 30/09/2015) – 14) All. 14.15 (Rev. 00 del 30.09.2015)-signed.pdf;
- Nota del 05/07/2013 (Geol. Gianfranco MORO su incarico ECO.IMPRESA S.r.l.) – 15) Nota del 05.07.2013-signed.pdf;
- Nota prot. n. 53616 del 12/08/2013 (Provincia di Brindisi, Ufficio Tutela Acque) – 16) Nota prot. n. 53616 del 12.08.2013-signed.pdf;
- Nota prot. n. 332/DG/ds del 26/04/2017 (ECO.IMPRESA S.r.l.) – 17) Nota prot. n. 332-DG-ds del 26.04.2017-signed.pdf;
- Nota prot. n. 14181 del 03/05/2017 (Provincia di Brindisi, Ufficio Tutela Acque) – 18) Nota prot. n. 14181 del 03.05.2017-signed.pdf;
- RdP n. 1952/16 del 04/11/2016 – 19) RdP n. 1952-16 del 10.10.2016-signed.pdf;
- RdP n. 1953/16 del 04/11/2016 – 20) RdP n. 1953-16 del 10.10.2016-signed.pdf;
- Allegato 14.7 (Rev. 06 del 23/11/2016) – 21) All. 14.7 (Rev. 06 del 23.11.2016)-signed.pdf;
- Riconcontro Analisi Impatti Ambientali Comitato VIA (Maggio 2017) – 22) Analisi impatti ambientali (Maggio 2017)-signed.pdf;
- Analisi Costi - Benefici (Maggio 2017) – 23) Analisi Costi-Benefici (Maggio 2017)-signed.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089/6279 del 23/06/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso in allegato il parere espresso (**allegato 1**) dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20/06/2017, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. AOO_089/6138 del 20/06/2017, precisando che

il Gestore/Proponente può fornire le proprie controdeduzioni nel termine di 5 (cinque) giorni dalla data di ricevimento della stessa ex art. 15 co. 3 della L.R. 11/2001. Con la medesima nota il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001, così come modificata dalla L.R. 4/2014, gli Enti e le Amministrazioni ivi in indirizzo presso l'Aula LL.PP. c/o Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia, Via delle Magnolie nn. 6-8, Z.I., Modugno (BA), il giorno martedì 11 luglio 2017 alle ore 14:00 per la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto.

Con note prot. n. 478/DG/ds del 23/06/2017, n. 479/DG/ds del 23/06/2017 e n. 480/DG/ds del 26/06/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha certificato che la "Relazione paesaggistica" (Allegato 14.21, Rev. 00 del 30/01/2017) è stata già trasmessa agli Enti e alle Amministrazioni interessati con nota prot. n. 68/DG/ds del 30/01/2017 e che l'elaborato in questione, assieme ai suoi allegati, è anche scaricabile al seguente indirizzo web del portale ambientale del Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia: <http://ambiente.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>. Ad ogni modo, la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha rinviato a mezzo PEC i documenti ovvero i file di seguito elencati, firmati digitalmente e in formato .pdf:

- 1. Relazione paesaggistica – Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf;
- 2. Allegati alla Relazione paesaggistica – Allegati_Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf.

Con nota prot. n. AOO_089/9172 del 28/09/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso in allegato il verbale della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi del 11/07/2017, precisando che copia del verbale allegato è stato consegnato ai partecipanti, trasmettendo in allegato anche il parere reso dalla Sezione Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia come richiesto in seduta e restando in attesa del provvedimento espresso da parte della Provincia di Brindisi in qualità di autorità competente AIA, affinché lo stesso provvedimento possa essere acquisito in quello conclusivo di VIA di competenza della scrivente Sezione.

Con nota prot. n. 30353 del 02/10/2017 la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, a riscontro della nota prot. n. AOO_089/9172 del 28/09/2017 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, con cui è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 11/07/2017 e contestualmente chiesto all'Ufficio scrivente di trasmettere il provvedimento espresso in qualità di autorità competente AIA, affinché lo stesso possa essere acquisito in quello conclusivo di VIA, ha evidenziato che la proposta di modifica dell'AIA n. 75 del 04/08/2015, già trasmessa in allegato alla nota prot. n. 21422 del 04/07/2017 ed allegata al predetto verbale, costituisce provvedimento espresso. Pertanto, in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2001, come variato dalla L.R. 4/2014, lo scrivente Ufficio ha ritenuto, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di modifica del provvedimento AIA n. 75 del 04/08/2015, alle condizioni elencate nella proposta di modifica dell'AIA n. 75 del 04/08/2015 trasmessa in allegato alla nota prot. n. 21422 del 04/07/2017.

Con nota prot. n. AOO_089/9531 del 10/10/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, a riscontro della nota prot. n. 30353 del 02/10/2017 della Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, ha comunicato ribadendo che, al fine di poter rilasciare il provvedimento di VIA – AIA di che trattasi, la scrivente Sezione ha necessità di acquisire il provvedimento espresso di AIA ovvero la Determinazione Dirigenziale da parte della competente struttura provinciale.

Con nota prot. n. 32013 del 13/10/2017 la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, al fine di poter concludere il procedimento con "provvedimento espresso di AIA, ovvero Determinazione Dirigenziale da parte della competente struttura provinciale", come richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con note prot. n. 9172 del 28/09/2017 e prot. n. 9531 del 10/10/2017, ritenendo necessario acquisire le eventuali prescrizioni del Sindaco in materia di salute pubblica di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 ne ha sollecitato l'espressione ai sensi dell'art. 29-quater, co. 6, del D.Lgs. 152/2006.

Con nota prot. n. 0046309/2017 del 20/10/2017 il Settore LL.PP. – Ecologia Ambiente-Verde Pubblico ovvero

il Sindaco del Comune di Ostuni ha trasmesso il parere favorevole senza prescrizioni ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 richiesto dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia con nota prot. n. 32013 del 13/10/2017.

Con nota prot. n. 748/DG/ds del 07/11/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha trasmesso il provvedimento di modifica sostanziale dell'AIA rilasciato dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, giusto Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017(allegato 2), e notificato in pari data.

Con nota prot. n. 34444 del 08/11/2017, a riscontro della nota prot. n. AOO_089/9531 del 10/10/2017 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha trasmesso il proprio provvedimento espresso di AIA, giusto Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017 (allegato 2).

Con nota prot. n. 749/DG/ds del 08/11/2017 la società ECO.IMPRESA S.r.l., in ottemperanza alla prescrizione 3.14 di pag. 4 di 5 di cui al paragrafo 3. dell'Allegato 1 al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017, ha descritto lo svolgimento delle operazioni di premiscelazione, miscelazione e/o stoccaggio di rifiuti nelle 9 (nove) vasche interrante di nuova realizzazione all'interno di uno dei due capannoni esistenti. In particolare, sono state descritte le specifiche tecniche e funzionali delle operazioni di miscelazione, da cui si evincono in modo particolareggiato i dettagli sulle operazioni da eseguire, sulle modalità di carico e scarico dei rifiuti, di tutte le tipologie di rifiuti da avviare a tale trattamento e la frequenza dei controlli e dei monitoraggi da eseguire per garantire che dette operazioni avvengano senza ripercussioni né rischi sull'ambiente e sulla salute degli addetti incaricati.

Sono stati individuati dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia i seguenti Enti ed Amministrazioni per l'espressione del proprio parere di competenza:

- Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia;
- ARPA Puglia – Direzione Generale / Direzione Scientifica / DAP di Brindisi;
- Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Gestione dei Rifiuti;
- Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
- Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche;
- Regione Puglia – Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi;
- Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA e Servizio RIR;
- Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica;
- Regione Puglia – Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Sismico e Servizio Difesa del Suolo;
- Regione Puglia – Sezione Forestale;
- Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- SABAP – BR LE TA;
- AQP – Direzione Generale;
- Commissario ad Acta Rifiuti;
- Comune di Ostuni – Settore Urbanistica – Ambiente;
- ASL di Brindisi – S.I.S.P. / S.P.E.S.A.L.;
- MIBAC – Segretariato Regionale Puglia;
- Comando Provinciale dei VV.F. di Brindisi;
- Segreteria Comitato Regionale per la VIA;
- Consorzio ASI di Brindisi.

La Conferenza di Servizi, così come disciplinata dalla L. 241/1990, il cui verbale si allega al presente provvedimento per farne parte integrante, considerata anche l'attività istruttoria svolta dalla Provincia di Brindisi con le Conferenze di Servizi del 09/11/2016 e del 20/12/2016, si è tenuta in una riunione decisoria come di seguito riportato:

- **Riunione decisoria del 11 luglio 2017:** convocazione di tutti gli Enti e le Amministrazioni da parte del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_089/6279 del 23/06/2017, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_089/9172 del 28/09/2017. Nell'ambito della riunione la Conferenza di Servizi all'unanimità **«esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto alle prescrizioni e raccomandazioni impartite»** dagli Enti e dalle Amministrazioni intervenuti. Il provvedimento di VIA, ai sensi dell'art. 26 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 648/2011, darà luogo e coordinerà quello di AIA nonché assumerà il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b.2) e dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

Gli Enti e le Amministrazioni individuati quali competenti hanno reso nell'ambito del procedimento in oggetto i seguenti pareri/nulla osta e contributi. Ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L. 241/1990, come sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. 127/2016, si considerano acquisiti gli assensi senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni della Conferenza di Servizi.

Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia. Ha espresso con nota PEC prot. n. 21422 del 04/07/2017 il proprio parere favorevole e ha proposto la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società ECO.IMPRESA S.r.l. con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015 (Rinnovo e modifica dell'AIA), come modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 24 del 23/02/2016 (Modifica ed integrazione dell'AIA). Con nota PEC prot. n. 34444 del 08/11/2017, a riscontro della nota PEC prot. n. AOO_089/9531 del 10/10/2017 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia ha trasmesso il proprio provvedimento espresso di AIA (allegato 2), giusto Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017, con le seguenti prescrizioni e condizioni per la gestione dell'impianto, la cui verifica di ottemperanza è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- il Gestore/Proponente è tenuto a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni stabilite nel Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015, come modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 24 del 23/02/2016, ovvero tutte quelle riportate nel paragrafo 3 "Prescrizioni e condizioni per la gestione dell'impianto, ad integrazione delle prescrizioni indicate al paragrafo C, allegato 1 del provvedimento n. 75 del 4.8.2015" dell'allegato 1 al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017;
- (punto 3.1. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) si confermano tutte le prescrizioni, le condizioni, le procedure, la durata dell'autorizzazione, le condizioni di monitoraggio e controllo dell'impianto stabiliti nel Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015 e nei relativi allegati 1 e 2. Tali prescrizioni e condizioni sono valide sia per l'impianto nella configurazione attuale, che per l'impianto nella configurazione futura, in seguito alla messa in esercizio delle modifiche in questione;
- (punto 3.2. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente è tenuto a rispettare le condizioni e le prescrizioni descritte nel parere del Comitato Regionale per la VIA, giusta nota prot. n. AOO_089/6138 del 20/06/2017, che qui devono intendersi formalmente riportate;
- (punto 3.3. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) le opere oggetto di modifica devono essere realizzate conformemente al progetto presentato con la documentazione a corredo dell'istanza di VIA/AIA; qualsiasi variazione rispetto al progetto approvato deve essere comunicata ai fini della valutazione da parte dell'autorità competente;
- (punto 3.4. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) le opere oggetto di modifica dovranno essere realizzate entro il termine di 3 (tre) anni dalla

- data di adozione del provvedimento finale di VIA/AIA da parte dell'autorità competente. Entro tale termine, a lavori ultimati, il Gestore/Proponente è tenuto a trasmettere il certificato di collaudo e di regolare funzionamento di tutte le opere oggetto di modifica (tettoia, nuovi contenitori per i rifiuti, vasche interratoe destinate alla premiscelazione, miscelazione e/o stoccaggio dei rifiuti, nuovi filtri di abbattimento delle emissioni e tutte le altre modifiche di che trattasi) e deve comunicarne la data di messa in esercizio;
- (punto 3.5. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) per la fase di cantiere il Gestore/Proponente dovrà assicurare la minimizzazione degli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione delle opere e dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per assicurare la tutela dall'inquinamento delle acque sotterranee da parte dei reflui gestiti dall'impianto e/o originati dalle attività di cantiere;
 - (punto 3.6. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) per la fase di cantiere dovranno essere rispettate tutte le condizioni imposte dall'art. 90 del D.Lgs. 81/2008 e sue ss. mm. ed ii., mentre per le nuove opere da realizzare dovranno essere rispettate tutte le norme in materia di sicurezza degli impianti e gli adempimenti in materia di prevenzione e controllo degli incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011 e sue ss. mm. ed ii.;
 - (punto 3.7. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) le modalità di gestione dell'impianto e delle attività, la dotazione impiantistica e i criteri di stoccaggio e manipolazione dei rifiuti devono essere conformi a quanto descritto nell'elaborato Allegato 1 "Relazione tecnica" (Rev. 02 del 05/09/2016) e sue ss. mm. ed ii.;
 - (punto 3.8. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente deve garantire il rispetto dei valori limite, per tutti i comparti ambientali, stabiliti nell'elaborato Allegato 14.7 "Piano di monitoraggio e controllo (PMeC) dell'impianto" (Rev. 06 del 23/11/2016), tramite opportuni autocontrolli, la cui frequenza e modalità di svolgimento sono specificati in detto allegato. All'uopo il Gestore/Proponente è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi, almeno con 15 (quindici) giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;
 - (punto 3.9. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente deve garantire un'adeguata manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni atmosferiche anche per gli impianti di captazione, aspirazione e abbattimento relativi al punto E1, provvedendo periodicamente ad un controllo della loro efficienza, alla sostituzione dei filtri a manica, dei filtri a carboni attivi, del materiale assorbente posto all'interno dei biofiltri. Tali manutenzioni devono essere regolarmente riportate nel "registro delle attività", già prescritto e in possesso del Gestore/Proponente;
 - (punto 3.10. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione provvedimento finale di VIA/AIA da parte dell'autorità competente, dovrà presentare l'adeguamento delle garanzie finanziarie per l'importo determinato nel capitolo 19 "Calcolo delle garanzie finanziarie a seguito della modifica sostanziale proposta" dell'elaborato Allegato 1 "Relazione tecnica" (Rev. 02 del 05/09/2016) e pari a € 1.130.250,00 (Euro unmilionecentotrentamiladuecentocinquanta/00);
 - (punto 3.11. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il quantitativo massimo di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto dopo aver realizzato in modo completo tutte le opere oggetto di modifica e idoneamente collaudate è indicato nella seguente tabella:

tipologia di rifiuti	stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15	quantitativo massimo di ricezione giornaliera	quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14	operazioni di trattamento e stoccaggio annuo, R13-D9-D13-D14-D15
----------------------	---	---	--	--

rifiuti pericolosi	1.600 tonn.	200 tonn./giorno	87,6 tonn./giorno per operazioni D9 e 112,4 tonn./giorno per operazioni D13 e D14 (200 tonn./giorno totali)	44.000 tonn./anno
rifiuti non pericolosi	2.400 tonn.	300 tonn./giorno	300 tonn./giorno	66.000 tonn./anno
totale rifiuti pericolosi e non pericolosi	totale 4.000 tonn.	totale 500 tonn./giorno	totale 500 tonn./giorno	totale 110.000 tonn./anno

- (punto 3.12. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) con riferimento ai quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo, ricezione giornaliera ed annuale e a quelli di trattamento giornaliero ed annuo indicati nella precedente tabella, il Gestore/Proponente è autorizzato a sfruttare gli eventuali quantitativi massimi relativi ai rifiuti pericolosi non utilizzati per incrementare i quantitativi di rifiuti non pericolosi, nel rispetto in ogni caso dei quantitativi massimi complessivi (totale rifiuti pericolosi e non pericolosi) sopra indicati;
- (punto 3.13. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) quanto autorizzato ai sensi del punto precedente dovrà in ogni caso avvenire nel rispetto delle capacità di accettazione/stoccaggio relative alle singole tipologie di rifiuto (ad esempio per i rifiuti allo stato liquido nel rispetto del volume massimo dei serbatoi dotati di bacino di contenimento -400 m³) e nel rispetto dei limiti imposti ai sensi della normativa antincendio;
- (punto 3.14. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente è tenuto a trasmettere ai competenti Uffici di Regione, Provincia ed ARPA Puglia, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di adozione del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017 e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento finale di VIA/AIA da parte della Regione Puglia, le specifiche tecniche e funzionali relative alle operazioni di miscelazione dei rifiuti da eseguire nelle 9 (nove) vasche interrato di nuova realizzazione, da cui si possano evincere in modo particolareggiato i dettagli sulle operazioni da eseguire, sulle modalità di carico e scarico dei rifiuti, di tutte le tipologie di rifiuti da avviare a tale trattamento e la frequenza dei controlli e dei monitoraggi da eseguire per garantire che dette operazioni avvengano senza ripercussioni né rischi sull'ambiente e sulla salute degli addetti incaricati;
- (punto 3.15. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) devono essere rispettati i criteri per la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, così come rappresentati nell'elaborato grafico Allegato 10 "Planimetrie aree deposito materie prime ed ausiliarie - rifiuti" (Rev. 03 del 05/09/2016);
- (punto 3.16. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) le nuove aree di deposito dei rifiuti e le aree destinate ad ospitare i nuovi impianti di trattamento e stoccaggio devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da dove si possano evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza. Qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni siano carenti il Gestore/Proponente deve adeguarle a quanto prescritto;
- (punto 3.17. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) a precisazione di quanto già prescritto al punto 4.18, secondo periodo, dell'allegato 1 al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015 circa l'omologa dei carichi di rifiuti, si specifica che l'omologa deve essere condotta, in generale, per ogni partita omogenea di rifiuti. Soltanto per i rifiuti che provengono da un ciclo tecnologico noto e ben definito, che non sia stato oggetto di modifiche sostanziali, può essere rinnovata con frequenza semestrale. Le omologhe devono essere tenute a disposizione degli organismi di controllo;

- (punto 3.18. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) al termine del ciclo di vita dell'impianto, in fase di dismissione e di ripristino ambientale, oltre alle attività già previste dal Gestore/Proponente al capitolo 17. "Piano di ripristino ambientale" dell'elaborato Allegato 1 "Relazione tecnica" (Rev. 02 del 05/09/2016), dovrà essere previsto lo smantellamento e la rimozione di tutte le strutture interrato, ivi comprese le vasche destinate alla premiscelazione, miscelazione e/o stoccaggio dei rifiuti, e al campionamento del suolo e della falda sottostante, al fine di verificare l'assenza di contaminazione prodotta dalle stesse;
- (punto 3.19. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) il Gestore/Proponente, prima dell'avvio dell'esercizio delle nuove opere oggetto della modifica di che trattasi, deve dare evidenza all'autorità competente AIA di aver adempiuto a tutti gli obblighi antincendio derivanti dall'applicazione del D.P.R. 151/2011, come indicati nel parere reso dal competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi e agli atti del procedimento;
- (punto 3.20. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia potrà avvenire soltanto nell'area specificatamente destinata agli stessi, come indicata nell'elaborato grafico Allegato 10 "Planimetrie aree deposito materie prime ed ausiliarie – rifiuti" (Rev. 03 del 05/09/2016), in quanto dotata di bacino di contenimento dimensionato secondo le norme tecniche applicabili e vigenti in materia (volume pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%);
- (punto 3.21. del paragrafo 3. all'allegato 1 del Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017) per quanto non riportato nel Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017 e nei relativi allegati, relativamente a tutte le fasi di gestione dei rifiuti, si fa riferimento alla documentazione tecnica allegata all'istanza di modifica/integrazione dell'AIA, cui si rimanda per un'eventuale puntuale descrizione delle stesse fasi operative.

Comune di Ostuni – Settore Urbanistica-Edilizia-SUE-Ecologia-Ambiente. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto, esclusivamente da un punto di vista urbanistico, con nota PEC del 30/11/2016, confermando il parere precedentemente espresso con nota PEC del 03/11/2016, con cui si prendeva atto di quello reso con nota del 20/05/2015.

Comune di Ostuni – Settore LL.PP. – Ecologia Ambiente-Verde Pubblico / Sindaco. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni ai sensi degli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934, con nota PEC prot. n. 0046309/2017 del 20/10/2017, richiesto dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia con nota PEC prot. n. 32013 del 13/10/2017.

Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Ostuni. Ha espresso il proprio parere paesaggistico favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto nella seduta del 19/12/2016, rilevando che gli interventi proposti non contrastano con l'unità di paesaggio per la particolare ubicazione dell'intervento e per le motivazioni ivi esposte, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- le murature perimetrali all'area individuata nel progetto, interessata dagli interventi richiesti, dovrà essere ricoperta di vegetazione verticale e/o rampicante per l'intera altezza sia lungo i manufatti edilizi "a farsi", che lungo il sistema di recinzione esistente;
- l'eventuale colorazione delle tettoie dovrà essere assimilabile a tonalità terrigene;
- le aiuole antistanti il complesso industriale e lungo le fioriere perimetrali dovranno essere destinate a vegetazione con specie a rapido accrescimento ed habitus arboreo (ad esempio eucalipto, pioppo, betulla, ecc.);
- le coperture piane, ove possibile, devono essere trattate a tetto-giardino.

ARPA Puglia – DAP di Brindisi. Ha espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota PEC prot. n. 40315 del 27/06/2017, confermando il parere precedentemente espresso con nota PEC prot. n. 72279 del 01/12/2016, con cui riscontrava positivamente quanto richiesto con nota PEC prot. n. 65921 del 07/11/2016, in particolare ai punti "a", "b", "c", "d" ed "e", e il successivo parere espresso con nota PEC prot. n. 18289 del 24/03/2017, con cui prendeva atto positivamente di quanto esposto nello studio previsionale degli impatti odorigeni (riscontro al parere ARPA prot. n. 13207 del 06/03/2017) e nello studio previsionale delle ricadute al suolo (riscontro al parere ARPA prot. n. 13207 del 06/03/2017). Le sole prescrizioni sono contenute nel parere di cui alla nota PEC prot. n. 72279 del 01/12/2016 e di seguito elencate:

- il Gestore/Proponente dovrà effettuare una verifica fonometrica entro 3 (tre) mesi dall'entrata in esercizio della nuova configurazione produttiva. Tale indagine potrà avere valore di autocontrollo ai fini di quanto previsto nel PMeC;
- il ricorso allo strumento della deroga deve essere auspicabile solo qualora non sia possibile adottare altre soluzioni mitigative quale ad esempio l'uso temporaneo di barriere fonoassorbenti mobili o attraverso un'adeguata organizzazione cantieristica;
- (prescrizione punto 1) il Gestore/Proponente, in relazione ai siti di misura già oggetto di autocontrollo, ai fini di un corretto confronto con i limiti di Zonizzazione Acustica Comunale (Z.A.C.), dovrà individuare il corretto parametro da monitorare (livello di emissione per i punti ricadenti all'interno del sedime aziendale, livello di immissione per i punti esterni) inserendo tale specifica nel PMeC;
- (prescrizione punto 2) il Gestore/Proponente dovrà mantenere chiusi i portoni dello stabilimento, fatte salve le normali esigenze produttive;
- (prescrizione punto 3) il Gestore/Proponente dovrà verificare periodicamente lo stato di usura delle guarnizioni e/o dei supporti antivibranti dei ventilatori, degli impianti di abbattimento, dei compressori e delle linee di produzione e provvedere alla sostituzione delle parti usurate quando necessario. È utile che il Gestore/Proponente preveda, ai fini dell'applicazione di tale prescrizione, che nella procedura operativa impartita agli addetti al controllo siano previste espresse attività utili alla conduzione della verifica acustica;
- (prescrizione punto 4) il Gestore/Proponente è tenuto a registrare l'esecuzione di tali operazioni nel "registro delle attività" prescritto al punto 4.8 dell'allegato 1 al Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 75 del 04/08/2015, da sottoporre a preventiva vidimazione della Provincia di Brindisi (autorità competente);
- (prescrizione punto 5) il Gestore/Proponente dovrà intervenire prontamente qualora il deterioramento o la rottura di impianti o parti di essi provochino un evidente inquinamento acustico;
- (prescrizione punto 6) il Gestore/Proponente dovrà provvedere ad effettuare una nuova previsione/valutazione di impatto acustico condotta da un tecnico competente in acustica ai sensi della L. 447/1995 nel caso di modifiche all'impianto che lo richiedano;
- (prescrizione punto 8) il Gestore/Proponente dovrà effettuare le misurazioni dell'inquinamento acustico nel rispetto del D.M. 16/03/1998 e della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 06/09/2004;
- (prescrizione punto 9) il Gestore/Proponente dovrà comprendere nella valutazione fonometrica anche la registrazione grafica dei tracciati sonori relativi ad ogni singola misura, un adeguato report fotografico e la georeferenziazione dei siti di misura;
- (prescrizione punto 10) il Gestore/Proponente dovrà stabilire i tempi di misura in maniera tale che siano rappresentativi del fenomeno acustico;
- (prescrizione punto 11) il Gestore/Proponente dovrà impiegare strumenti di misura con la certificazione di taratura in corso di validità;
- (prescrizione punto 12) il Gestore/Proponente dovrà avere durante le misurazioni acustiche le sorgenti sonore alla massima operatività;
- (prescrizione punto 13) il Gestore/Proponente dovrà trasmettere con frequenza annuale ovvero entro il 30 aprile dell'anno in corso ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi, e per conoscenza alla Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale, Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, nonché alla Provincia di Brindisi (autorità competente), Ufficio IPPC/AIA, a corredo della relazione annuale sui risultati del monitoraggio i risultati dell'indagine acustica svolta nell'anno precedente;

- (prescrizione 14) il Gestore/Proponente dovrà comunicare con un preavviso di 7 (sette) giorni lavorativi ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi, e per conoscenza alla Regione Puglia, Servizio Rischio Industriale, Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, nonché alla Provincia di Brindisi (autorità competente), Ufficio IPPC/AIA, le date di svolgimento degli autocontrolli;
- (prescrizione punto 15) il Gestore/Proponente dovrà archiviare i dati relativi agli autocontrolli svolti su supporto cartaceo e/o informatico;
- (prescrizione 16) la frequenza deve essere biennale per il Gestore/Proponente e triennale per l'Organo di Vigilanza.

Consorzio ASI di Brindisi. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni prot. n. 5992 del 02/12/2016 alla realizzazione dell'intervento in oggetto, unitamente alla nota PEC prot. n. 6302 del 19/12/2016, integrando il parere prot. n. 4995 del 17/10/2016 precedentemente espresso, unitamente alla nota PEC prot. n. 5360 del 02/11/2016.

ASL di Brindisi – Dipartimento di Igiene di Ostuni. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota PEC prot. n. 1342/16 del 29/11/2016, confermando il parere precedentemente espresso con nota PEC prot. n. 1105/2016 del 21/09/2016.

Comando Provinciale VV.F. di Brindisi – Ufficio Prevenzione Incendi-Vigilanza e U.S.P. Ha espresso il proprio parere di conformità antincendio favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota PEC prot. n. 8574 del 10/07/2017, confermando il parere precedentemente espresso con nota prot. n. 12554 del 08/11/2016, unitamente alla nota PEC prot. n. 12589 del 09/11/2016, già riconfermato con nota PEC prot. n. 13900 del 05/12/2016, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- i quantitativi di sostanze in deposito devono essere sempre inferiori ai limiti imposti dal D.Lgs. 105/2015;
- il carico d'incendio determinato dai rifiuti in lavorazione presenti nelle vasche interrato all'interno del fabbricato, deve mantenersi entro i valori previsti per la classe di resistenza al fuoco dello stesso manufatto (Classe 120);
- deve essere garantita la gestione della sicurezza e dell'emergenza con proprio personale adeguatamente formato;
- gli apprestamenti antincendio previsti devono essere facilmente raggiungibili, segnalati e tenuti in perfetta efficienza;
- i lavori dovranno essere eseguiti, in conformità a quanto illustrato nel progetto approvato, nel rispetto delle vigenti regole tecniche e/o criteri generali di sicurezza antincendio;
- resta in capo al datore di lavoro, individuabile nel titolare dell'attività, la responsabilità dell'adempimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008, avendo particolare riguardo al D.M. 10/03/1998;
- a lavori ultimati e comunque prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata, ai sensi dell'art. 4 co. 1 del D.P.R. 151/2011, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), completa della prevista documentazione e di quella richiesta, al fine dell'effettuazione dei controlli di cui all'art. 4;
- la documentazione da allegare alla S.C.I.A., da indicarsi sul Modello PIN 2.1 – 2014 ASSEVERAZIONE, dovrà essere redatta utilizzando la modulistica di cui al DCPST n. 252 del 10/04/2014, disponibile presso l'Ufficio Prevenzione Incendi, Vigilanza e Servizi a pagamento del competente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi ed anche sul sito www.vigilfuoco.it.

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA. Comitato Regionale per la VIA. Ha espresso il proprio parere favorevole di valutazione di impatto ambientale (**allegato 1**) alla realizzazione dell'intervento in oggetto nella seduta del 20/06/2017, giusta nota prot. n. AOO_089/6138 del 20/06/2017, con le seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è demandata alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia e ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi:

- l'impianto di trattamento delle acque meteoriche dovrà essere integrato con una interfaccia che sia in grado di evitare la presenza del refluo in uscita di sostanze di cui alla tabella 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico" al paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico", dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- il Gestore/Proponente dovrà rispettare per lo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo nelle condizioni di regime con il progetto di adeguamento in esercizio i limiti imposti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e dalla tabella 2.1 di cui al paragrafo 2, punto 2.1, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006;
- il Gestore/Proponente dovrà comunicare con la periodicità prevista nel PMeC le analisi dell'effluente trattato dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche;
- il Gestore/Proponente dovrà fornire all'autorità competente e ad ARPA Puglia dei report circa la quantità, classificazione e tipologia dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche nelle condizioni dell'impianto a regime, comprese le indicazioni circa le modalità di smaltimento presso gli impianti autorizzati;
- il Gestore/Proponente dovrà aggiornare il documento di valutazione dei rischi con le interferenze derivanti dall'inserimento delle nuove attività e fare in modo che gli ambienti di lavoro prevedano le opportune misure di sicurezza per gli operatori da adeguare alle prescrizioni normative;
- il Gestore/Proponente dovrà evidenziare negli appositi registri, nella condizione a regime, le attività di miscelazione/inertizzazione sui rifiuti, attraverso l'indicazione dei codici CER e quantitativi sottoposti a tali operazioni e inviare i relativi report all'autorità competente e ad ARPA Puglia;
- per quanto riguarda i processi di solidificazione e stabilizzazione dei rifiuti, considerato che la documentazione integrativa presentata non permette una valutazione esaustiva dal punto di vista ambientale, prima dell'attivazione di tali trattamenti il Gestore/Proponente dovrà realizzare un protocollo di laboratorio che evidenzii il percorso seguito ad ottenere uno "stabilizzato" e conseguenzialmente dare evidenza della conduzione di prove chimiche (test di cessione e test ecotossicologici al fine di escludere le caratteristiche di pericolo HP14) e fisiche (resistenza a compressione, prova di permeabilità, contenuto d'aria, resistenza agli shock termici, resistenza all'abrasione, assorbimento dell'acqua per pressione atmosferica e per capillarità) sul provino stabilizzato. L'autorità competente dovrà approvare i risultati ottenuti sui provini prima dell'attivazione delle attività di inertizzazione su larga scala;
- il Gestore/Proponente dovrà fornire contezza dell'adeguamento dell'impianto alla L.R. 23/2015 relativamente alle emissioni degli inquinanti ed odorigene, nelle condizioni a regime, con la trasmissione dei valori delle unità odorimetriche, nel rispetto di quelli previsti dalla suddetta norma, trasmettendo i risultati delle analisi a firma di chimico abilitato;
- il Gestore/Proponente dovrà effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con l'attivazione delle nuove attività, con la valutazione dell'interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere alle autorità competenti;
- il Gestore/Proponente dovrà eseguire le procedure di accettazione dei rifiuti che contemplino le misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, intensificando le procedure previste nel PMeC e le analisi presso il laboratorio;
- il Gestore/Proponente dovrà fornire un bilancio idrico annuale a consuntivo, considerando le acque prelevate, scaricate e riutilizzate post trattamento.

Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela dell'ambiente – Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi. Ha fornito il proprio contributo senza prescrizioni con nota PEC prot. n. AOO_180/18634 del 16/12/2016, informando che il Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi è competente in materia di svellimento degli alberi di ulivo, quindi, qualora ciò dovesse rendersi necessario nel corso dell'implementazione delle opere di cui all'intervento in oggetto, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalla L. 144/1951 e dalla L.R. 14/2007.

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica. Ha dato con nota PEC prot. n. AOO_145/5521 del 06/07/2017 (allegato 3), con riferimento all'intervento in oggetto ovvero agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi e in base a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2001, come variato dalla L.R. 4/2014, il proprio nulla osta condizionato a che il provvedimento di VIA assuma il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b.2) e dell'art. 91 delle NTA del PPTR, la cui verifica di ottemperanza alle seguenti prescrizioni è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- al fine di stabilire un'integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, i nuovi manufatti di che trattasi dovranno essere realizzati in opera con muratura di tamponamento, travi e pilastri in c.a., con le coperture piane trattate a tetto-giardino e le pareti esterne e visibili trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare simili a quelle esistenti;
- la nuova tettoia metallica per una superficie coperta di circa 833 m² che verrà realizzata al posto dell'attuale parco serbatoi dovrà essere costituita da sostegni metallici e sovrastante architrave, anche con funzione di mascheramento del pacchetto di copertura, di coloritura bianca o di tonalità chiare simili a quelle esistenti;
- al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, dovranno essere colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dello stesso attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o in alternativa di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Dovranno essere inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Dovranno essere comunque escluse piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aiuole antistanti il complesso industriale dovranno essere piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- dovranno essere realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della L.R. 15/2005.

Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura – Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche. Ha dato con nota PEC prot. n. AOO_075/5209 del 15/06/2017 il proprio nulla osta condizionato alla realizzazione dell'intervento in oggetto, la cui verifica di ottemperanza alle seguenti prescrizioni è demandata allo stesso Ente che le ha impartite:

- siano rispettate le prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque (PTA), ove ricorrano prelievi di acque sotterranee;
- con riferimento al R.R. 26/2013, alla cui valutazione tecnica è demandato il preposto Ufficio provinciale, si osserva che le modalità di allontanamento e riutilizzo delle acque devono essere rispondenti a quanto indicato all'art. 10 con riferimento ai valori tabellari, in ogni caso le acque meteoriche provenienti da tali impianti dovranno essere trattate e, se restituite al suolo (irrigazione e non), dovranno essere rigorosamente conformi ai valori tabellari restrittivi richiesti dalla normativa vigente.

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Gestione dei Rifiuti. Ha rappresentato con nota prot. n. AOO_090/PROT – 0008713 del 27/07/2017 che con riferimento al procedimento in oggetto e in riscontro al verbale della Conferenza di Servizi del 11/07/2017 relativa al procedimento di modifica sostanziale AIA – VIA ECO. IMPRESA, dall'esame della documentazione agli atti, emerge che l'intervento di modifica proposto non appare in contrasto con lo strumento di pianificazione regionale dei rifiuti speciali (PRGRS) aggiornato dalla D.G.R. 1023/2015.

Autorità di Bacino della Puglia. Ha fornito il proprio contributo senza prescrizioni con nota PEC prot. n. 4909 del 12/04/2017, facendo presente che dalla documentazione desunta dal portale regionale non risultano vincoli PAI per l'area di intervento.

Acquedotto Pugliese. Ha fornito il proprio contributo con nota PEC prot. n. 72565 del 29/06/2017, riferendo che dai documenti esaminati è emerso che le opere in progetto non interferiscono con le infrastrutture gestite da questa Azienda e dando nulla osta senza prescrizioni alla esecuzione dell'intervento in oggetto.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT). Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto – Lecce. Ha espresso il proprio parere favorevole senza prescrizioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota PEC prot. n. 9214 del 22/12/2016, confermando il parere precedentemente espresso con nota PEC prot. n. 17426 del 08/11/2013.

PRECISATO CHE

- le modifiche progettate dell'impianto comprendono:
 - la variazione dei quantitativi di rifiuti già autorizzati dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) in forza dei provvedimenti dirigenziali innanzi citati, tranne per il quantitativo di trattamento giornaliero ed annuo D9 dei rifiuti pericolosi;
 - una nuova distribuzione interna degli uffici;
 - la realizzazione di un fabbricato da destinare a spogliatoi, servizi igienici ed annessa area coffee break;
 - la realizzazione di un fabbricato da destinare a laboratorio di analisi chimiche ad uso esclusivamente interno;
 - la realizzazione di un fabbricato da destinare ad officina meccanica;
 - la dismissione del parco serbatoi ad asse orizzontale esistente e la realizzazione di una tettoia metallica più ampia di quella esistente;
 - la realizzazione all'interno di uno dei due capannoni di 9 (nove) vasche interrato per la premiscelazione, miscelazione e/o stoccaggio di rifiuti;
 - la realizzazione di un parco serbatoi ad asse verticale con annesso locale pompe e travaso di rifiuti liquidi;
 - la realizzazione di box per lo stoccaggio di rifiuti;
 - il potenziamento degli attuali sistemi di aspirazione e trattamento aria;
- in particolare, per quanto riguarda la variazione dei quantitativi di rifiuti già autorizzati dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) in forza dei provvedimenti dirigenziali innanzi citati, i quantitativi massimi di rifiuti nella configurazione futura sono quelli di seguito riportati:
 - ricezione giornaliera:
 - 200 tonnellate di rifiuti pericolosi;
 - 300 tonnellate di rifiuti non pericolosi;
 - 500 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - stoccaggio istantaneo (D15-R13):
 - 1.600 tonnellate di rifiuti pericolosi;
 - 2.400 tonnellate di rifiuti non pericolosi;
 - 4.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - trattamento giornaliero (D13-D14-D9):
 - 112,4 tonnellate di rifiuti pericolosi (D13-D14);
 - 87,6 tonnellate di rifiuti pericolosi (D9);
 - 200 tonnellate di rifiuti pericolosi (D13-D14-D9);
 - 300 tonnellate di rifiuti non pericolosi (D13-D14-D9);
 - 500 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D13-D14-D9);
 - stoccaggio annuo (D15-R13) e trattamento annuo (D13-D14-D9):

- 21.924,8 tonnellate di rifiuti pericolosi (D13-D14);
- 22.075,2 tonnellate di rifiuti pericolosi (D9);
- 44.000 tonnellate di rifiuti pericolosi (D15-R13-D13-D14-D9);
- 66.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi (D15-R13-D13-D14-D9);
- 110.000 tonnellate di rifiuti pericolosi e non pericolosi (D15-R13-D13-D14-D9);
- con riferimento allo stoccaggio istantaneo ed annuo, alla ricezione giornaliera e al trattamento giornaliero ed annuo, il quantitativo non utilizzato per i rifiuti pericolosi può utilizzarsi per i rifiuti non pericolosi, fermo restando il quantitativo totale tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- con riferimento al trattamento giornaliero ed annuo di rifiuti pericolosi, il quantitativo non utilizzato per l'operazione D9 può utilizzarsi per le operazioni D13 e D14, fermo restando il quantitativo totale tra le operazioni D13, D14 e D9;
- l'aumento dei quantitativi in questione è comunque inferiore alle seguenti potenzialità massime dell'impianto nella configurazione di progetto:
 - stoccaggio istantaneo (D15-R13): 5.520,60 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - ricezione giornaliera: 1.104,12 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - trattamento giornaliero (D9-D13-D14): 640 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
 - potenzialità annua (D15-R13-D9-D13-D14): 278.238,24 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- il quantitativo giornaliero ed annuo per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento) di rifiuti pericolosi, i codici CER dei rifiuti gestiti in impianto e i processi di lavorazione non variano rispetto a quanto già autorizzato dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) in forza dei provvedimenti dirigenziali innanzi citati;
- oltre alle modifiche sopra descritte, si prevede:
 - la realizzazione di due varchi a tutta ampiezza in corrispondenza delle campate laterali dei capannoni in maniera tale che si possa lavorare ovvero caricare e scaricare agevolmente e in completa sicurezza nelle vasche interrato di cui innanzi da ambedue le parti;
 - l'ubicazione del contenitore-distributore rimovibile di gasolio per autotrazione nella posizione come da planimetria (Allegato 5, Rev. 04 del 23/11/2016);
 - l'utilizzo di un ulteriore serbatoio fuori terra mobile in polietilene del volume di 5 mc. per l'accumulo delle acque meteoriche trattate da avviare al riutilizzo come da planimetria (Allegato 5, Rev. 04 del 23/11/2016);
 - che i rifiuti non ancora contrattualizzati possano essere conferiti presso l'impianto solo dopo aver superato l'iter di omologa;
 - che l'avvio al trattamento di rifiuti per le attività D14, D13 e D9 a partire dalla data di ingresso all'impianto direttamente con tali codifiche D possa avvenire entro un tempo sufficientemente necessario in base ad esempio ai tempi tecnici per l'effettuazione di verifiche di conformità all'omologa e/o di riscontri analitici per esigenze produttive, alla disponibilità di rifiuti per la composizione delle ricette e/o miscele di lavorazione, alla programmazione dei conferimenti presso gli impianti di destino finale e alla possibilità di ottimizzare i carichi e gli scarichi.

PRECISATO inoltre che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. e della D.G.R. 648/2011, fa luogo e coordina quello di AIA nonché assume il valore di Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b.2) e dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO che, sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, dei pareri/nulla osta e contributi acquisiti e dell'espressione del parere del Comitato Regionale per la VIA (**allegato 1**), la proposta progettuale non

determina effetti negativi e significativi sull'ambiente con il rispetto delle prescrizioni e condizioni rese dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti nel corso del procedimento di che trattasi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Garanzia della riservatezza

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti del presente provvedimento;
- di esprimere in conformità al parere reso (allegato 1) dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20/06/2017, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, e sulla scorta delle determinazioni della Conferenza di Servizi, **parere favorevole di compatibilità ambientale** dell'intervento denominato "Modifica sostanziale dell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Ostuni (BR), in Zona Industriale, alla Strada Comunale "Sansone-Monticelli" in Via dell'Edilizia n. 13 nonché individuato nel N.C.E.U. del Comune di Ostuni (BR) al foglio di mappa n. 74, particelle nn. 656, 781 e 782" per tutte le motivazioni ivi espresse e a condizione che si rispettino le prescrizioni ivi indicate;
- che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26 co. 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 648/2011, fa luogo e coordina quello di **AIA** trasmesso con nota prot. n. 34444 del 08/11/2017 dalla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, giusto Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n. 127 del 07/11/2017 (allegato 2), che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale,
- che il presente provvedimento assume il valore di **Accertamento di compatibilità paesaggistica** ai sensi dell'art. 89 co. 1 lett. b.2) e dell'art. 91 delle NTA del PPTR alle condizioni riportate nella nota prot. n. AOO_145/5521 del 06/07/2017 (allegato 3) della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica;
- di obbligare il Gestore/Proponente a realizzare l'intervento in conformità agli elaborati progettuali e alla successiva documentazione integrativa trasmessa e acquisita agli atti;
- di obbligare il Gestore/Proponente a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra e riportate in narrativa. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di obbligare il Gestore/Proponente a produrre specifico elaborato "ottemperanza alle prescrizioni" in cui sia data espressa e puntuale evidenza a ciascun Ente ed Amministrazione dell'avvenuto adempimento a tutte

le rispettive prescrizioni, condizioni e precisazioni impartite e richiamate nel presente provvedimento ed espresse dai soggetti intervenuti, nonché in sede di Conferenza di Servizi e dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20 giugno 2017;

- di obbligare il Gestore/Proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli Enti e alle Amministrazioni coinvolti nell'ambito del procedimento;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - non esonera il Gestore/Proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti e non contemplati nell'ambito del procedimento;
 - si riferisce esclusivamente alle opere in progetto a farsi ovvero alle modifiche approvate nell'ambito del procedimento;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotti dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- di notificare il presente provvedimento al Gestore/Proponente, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - al Segretario della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la pubblicazione sul B.U.R.P.;
 - al Servizio Regionale "Comunicazione Istituzionale", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali;
 - a Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia, ARPA Puglia – Direzione Generale / Direzione Scientifica / DAP di Brindisi, Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Servizio Gestione dei Rifiuti, Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche, Regione Puglia – Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura di Brindisi, Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA e Servizio RIR, Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica, Regione Puglia – Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Sismico e Servizio Difesa del Suolo, Regione Puglia – Sezione Forestale, Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale, Autorità di Bacino della Puglia, SABAP – BR LE TA, AQP – Direzione Generale, Commissario ad Acta Rifiuti, Comune di Ostuni – Settore Urbanistica – Ambiente, ASL di Brindisi – S.I.S.P. / S.P.E.S.A.L., MIBAC – Segretariato Regionale Puglia, Comando Provinciale dei VV.F. di Brindisi, Segreteria Comitato Regionale per la VIA, Consorzio ASI di Brindisi;
- di pubblicare il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. ____ (_____) facciate, sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente al seguente indirizzo web: <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>.

Avverso alla presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente della Sezione
Dott.ssa Antonietta Riccio

UFF. VIA/VINCA
LONGO



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ, URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
ASSESSORATO ALLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA E VINCA

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 6138 del 20/6/17

Al Dirigente Servizio VIA e VINCA
SEDE

Parere espresso nella seduta del 20.06.2017

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura coordinata di VIA e AIA per modifica sostanziale di un impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel Comune di Ostuni (BR).

Proponente: **ECO.IMPRESA s.r.l.**

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA E DESCRIZIONE INTERVENTO

La presente istanza è relativa ad una procedura coordinata di VIA e AIA per modifica sostanziale di un impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Ostuni (BR), in zona industriale alla strada comunale "Sansone-Monticelli" in via dell'Edilizia n. 13.

L'impianto IPPC (Codice IPPC 5.1.b.c.d.-5.3.a.2.3.4.5.-5.3.b.2.-5.5.) è in possesso dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Brindisi (autorità competente) in forza dei seguenti provvedimenti:

- Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015 (Rinnovo e modifica dell'AIA);
- Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016 (Modifica ed integrazione dell'AIA).

Il complesso IPPC in questione, in forza dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, con Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016, effettua per i rifiuti pericolosi e non pericolosi le seguenti operazioni di smaltimento (codice D) e recupero (codice R) rispettivamente di cui all'Allegato B e all'Allegato C, Parte Quarta, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006:

- D15 «Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)»;
- D13 «Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12»;
- D14 «Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12»;
- D9 «Trattamento fisico-chimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)»;
- R13 «Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)».

Le attività di gestione rifiuti sopra elencate riguardano i rifiuti provenienti da raccolte differenziate urbane svolte presso Comuni, da insediamenti produttivi di tipo industriale e artigianale, civili e militari, da attività agricole, commerciali, sanitarie e di servizio, da attività di recupero, bonifica, demolizione e costruzione.

Il **quantitativo giornaliero in ricezione** autorizzato è di **250 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi**, così suddiviso:

- 100 tonnellate di rifiuti pericolosi;
- 150 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

La **capacità massima di stoccaggio istantaneo (D15-R13)** autorizzata è di **1.000 tonnellate** tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, così suddivisa:

- 400 tonnellate di rifiuti pericolosi;
- 600 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

Il **trattamento giornaliero (D9-D13-D14)** autorizzato è di **219 tonnellate** tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, così suddiviso:

- 87,60 tonnellate di rifiuti pericolosi;
- 131,40 tonnellate di rifiuti non pericolosi.

La **potenzialità annua** autorizzata delle operazioni di stoccaggio e trattamento svolte in impianto è di **54.750 tonnellate** tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

2

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Questo Comitato, nella seduta del 04.04.2017, esaminata la documentazione prodotta dalla società proponente ha ritenuto necessario, ai fini di effettuare una analisi esaustiva della valutazione degli impatti ambientali, richiedere le seguenti integrazioni:

- nel Quadro di Riferimento Programmatico è riportata l'analisi di coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) (paragrafo 1.6 dell'Allegato 1 Relazione Tecnica Rev. 02 del 05.09.2016) nella quale la ditta dichiara che: Dall'analisi effettuata relativamente ai gradi di prescrizione individuati nel Piano, fermo restando che trattasi di un impianto esistente, è possibile affermare che l'impianto della ECO.IMPRESA S.r.l. rispetta i criteri di localizzazione indicati per i nuovi impianti di gestione dei rifiuti; tuttavia l'analisi non contempla l'aggiornamento del PRGRS avvenuto con Delibera della GR 19 maggio 2015 n. 1023 e la circostanza che, ai sensi del cap. 16 localizzazione impiantistica dello stesso Piano, l'impianto in questione sarebbe soggetto alla verifica dei criteri di localizzazione che si applica a (par. 16.1):

1. nuovi impianti

2. modifiche agli "impianti esistenti" che comportano:

- mutamenti agli estremi catastali riportati nel provvedimento di autorizzazione;
- modifica tecnica che implica un aumento nella produzione di emissioni nelle diverse componenti ambientali (indipendentemente dalla capacità di trattamento impiantistica).

Pertanto è opportuno integrare il Quadro di Riferimento Programmatico con la verifica di coerenza con il PRGRS aggiornato.

- alla luce delle numerose attività previste e dell'elevato numero dei CER da trattare, vengano forniti dettagli sulle modalità di gestione dei rifiuti in ingresso, tipologia dei CER sottoposti ai diversi trattamenti previsti nella configurazione futura, trasformazioni ottenute e destinazioni finali dei rifiuti, per tutte le attività da effettuarsi, ed in particolare per quelle previste con la attività D9;
- tra le operazioni riconducibili a quelle di cui D9-trattamento chimico fisico il proponente prevede attività specifiche di miscelazione e inertizzazione di rifiuti in ingresso pericoloso ed in uscita, ma senza specificare nel dettaglio la tipologia di rifiuto in uscita e destinazione finale. Indipendentemente dalla compatibilità chimica tabellare, solo menzionata, non si dà evidenza scientifica delle procedure seguite o da seguire per ottenere, in sicurezza per l'ambiente e per la salute dei lavoratori, diverse miscele a partire da stessi CER. Sarebbe opportuno dare evidenza, anche in relazione alla compatibilità chimica menzionata, quali siano le caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche attese dei rifiuti in ingresso tali che possano essere impiegati ad ottenere gruppi di miscele in uscita ben definiti con altrettanti rispettivi CER da attribuire;
- in aggiunta ai due punti precedenti, vengano forniti maggiori dettagli sulle attività di miscelazione e inertizzazione, con la evidenza sia dei processi chimici alla base dei trattamenti che degli impianti ove si intende eseguirli, oltre che la relativa stima degli impatti ambientali sulle componenti ambientali interessate;
- vengano elencati i codici CER dei rifiuti che la società intende trattare con i diversi sistemi previsti in progetto, accompagnando l'elenco con una descrizione merceologica e chimico-fisica (attesa) degli stessi;
- vengano forniti maggiori dettagli tecnici ed impiantistici relativamente ai macchinari, attrezzature, impianti, sistemi di abbattimento, previsti nel progetto di adeguamento; per esempio non sono indicate le dimensioni e le caratteristiche della vasca di sicurezza interrata in c.a. a perfetta tenuta stagna da realizzarsi sotto tettoia metallica (rif. Pag. 404 Allegato 1 Relazione Tecnica); non sono indicati i dettagli delle vasche per la miscelazione di volume complessivo pari a 672 m³ (rif. Pag. 405 Allegato 1 Relazione Tecnica); non sono indicate le dimensioni e le caratteristiche della vasca di sicurezza interrata in c.a. a perfetta tenuta stagna da realizzarsi per i box di contenimento rifiuti (rif. Pag. 407 Allegato 1 Relazione Tecnica);

9

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Si chiariscano le modalità gestionali tese a prevenire il mescolamento fra agenti chimici di diversa natura e di rifiuti pericolosi; venga meglio descritta la modalità di miscelazione dei rifiuti, il luogo dell'impianto ove dovrà essere svolto, i rischi connessi ed i sistemi adottati per mitigare gli impatti ambientali generati con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera
- vengano meglio chiariti gli aspetti relativi all'adeguamento dell'impianto di captazione, trattamento e scarico delle acque meteoriche ricadenti sullo stabilimento nella configurazione di progetto, oltre che la coerenza con il RR 26/2013; venga effettuata una verifica della capacità sia dell'impianto di trattamento che delle trincee di smaltimento delle acque meteoriche a recepire l'aumento dei quantitativi da trattare e smaltire in seguito all'ampliamento della attività;
- venga dimostrata la idoneità della ubicazione dello scarico sul suolo e strati superficiali del sottosuolo ai sensi dell'art. 13 del R.R. 26/2013 e del testo unico ambientale D.Lgs. 152/06 e smi;
- la dimostrazione per lo scarico sul suolo in esercizio il rispetto della Tabella 2.1 SOSTANZE PER CUI ESISTE IL DIVIETO DI SCARICO di cui al paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico", dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., nella attuale configurazione con l'impianto nello stato di fatto; in caso contrario, lo scarico sul suolo dovrà essere immediatamente cessato e dovranno essere previsti idonei sistemi di scarico alternativi al suolo e strati superficiali del sottosuolo, da sottoporre a valutazione delle Autorità Competenti come modifica sostanziale (nel caso in cui non dovesse essere dimostrata l'idoneità dello scarico in esercizio, dovranno altresì essere attivate le procedure di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e smi);
- la esistenza nell'impianto di depurazione nelle condizioni attuali di un idoneo sistema di monitoraggio e campionamento, in grado di rilevare il rispetto dei parametri di cui alla tabella 4 e tabella 2.1, e riportare in testa all'impianto, oppure in opportuna vasca a tenuta stagna, il refluo non conforme da sottoporre nuovamente a trattamento oppure ad impianto di depurazione esterno autorizzato.
- vengano approfonditi gli impatti ambientali nella configurazione di progetto, trattati in maniera sommaria nella documentazione agli atti, su tutte le componenti ambientali; sia effettuata una stima degli impatti dovuti al traffico veicolare, alla luce dell'incremento dei quantitativi da trattare/smaltire ed alla presenza delle altre attività nella stessa zona industriale;
- vengano approfonditi gli aspetti relativi all'analisi c/b ed analisi delle alternative, trattati in maniera superficiale nella documentazione presentata;
- evidenza dell'adeguamento del PMeC alla LR n.23 del 16/04/2015;
- vengano approfondite le misure di mitigazione e compensazione, trattate in maniera sintetica nello studio di impatto ambientale presentato.

La società proponente, con nota prot. 378/DG/ds del 17.05.2017, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, consultata per la espressione del presente parere.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- 1) Verifica di coerenza ai criteri localizzativi-signed
 - 2) All. 14.3 (Rev. 01 del 24.10.2014)-signed
 - 3) Verifica periodica del 21.12.2016-signed
 - 4) Dichiarazione CE EUROMEC EH-200-8D.T.-signed
 - 4) Verifica periodica del 05.12.2016-signed
 - 5) Dichiarazione CE CATERPILLAR M313D-signed
 - 5) Verifica periodica del 29.05.2015-signed
 - 6) Dichiarazione CE SATRIND K-50-signed
 - 7) Dichiarazione CE SATRIND 2R15-150-signed
 - 8) Dichiarazione CE HEXTRA STABSOL M8-signed
 - 9) Parere ARPAP prot. n. 0065921 del 07.11.2016-signed
 - 10) Parere ARPAP prot. n. 0072279 del 01.12.2016-signed
 - 11) Parere ARPAP prot. n. 0018289 del 24.03.2017-signed
 - 12) All. 6 (Rev. 04 del 30.09.2015)-signed
 - 13) All. 14.16 (Rev. 00 del 29.01.2016)-signed
 - 14) All. 14.15 (Rev. 00 del 30.09.2015)-signed
 - 15) Nota del 05.07.2013-signed
 - 16) Nota prot. n. 53616 del 12.08.2013-signed
 - 17) Nota prot. n. 332-DG-ds del 26.04.2017-signed
 - 18) Nota prot. n. 14181 del 03.05.2017-signed
 - 19) RdP n. 1952-16 del 10.10.2016-signed
 - 20) RdP n. 1953-16 del 10.10.2016-signed
 - 21) All. 14.7 (Rev. 06 del 23.11.2016)-signed
 - 22) Analisi impatti ambientali (Maggio 2017)-signed
 - 23) Analisi Costi-Benefici (Maggio 2017)-signed
- Riscontro nota 0003383-05.04.2017-ID VIA 258_colori
- Riscontro nota 0003383-05.04.2017-ID VIA 258-signed

Pareri pervenuti

ARPA PUGLIA ha richiesto una serie di integrazioni al Proponente con note prot. nn. 65921 del 07/11/2016 e 72279 del 1/12/2016. Ricevute le integrazioni, ARPA ha chiesto ulteriori integrazioni in relazione allo studio degli impatti odorigeni e allo studio previsionale delle ricadute al suolo e, con nota prot. n. 18289 del 24/03/2017, ha preso atto positivamente delle integrazioni prodotte.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

L'area su cui insiste l'impianto ricade in agro di Ostuni, precisamente alla Strada Comunale "Sansone-Monticelli" in Via dell'Edilizia n°13, ed è compreso nel Foglio n°191 della Carta d'Italia - Tavoletta III S.E. "OSTUNI" - Edizione 1 - Serie M 891 redatta dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).

L'area di interesse, come da classificazione del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Ostuni, ricade in "Zona A - Zona produttiva", nell'ambito della Zona Industriale.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



Figura 1 Inquadramento su ortofoto dello stabilimento

Foglio di mappa	Particella	Tipologia	Superficie [m ²]	Superficie totale [m ²]	Volume totale [m ³]
74	656	Superficie coperta	1.468	5.133	8.765
		Superficie scoperta impermeabilizzata	3.665		
74	781	Capannone	1.145	5.350	11.056
74	781	Piazzale esterno (compresa l'area a verde destinata alla trincea drenante)	4.205		
74	782	Cabina ENEL MT/bt	27	27	72

Figura 2 Dati catastali dello stabilimento

Destinazione urbanistica dell'area di intervento (da PRG)

Il sito in cui è ubicato l'impianto ricade in agro di Ostuni (BR), precisamente alla Zona Industriale - Strada Comunale "Sansone-Monticelli" n°13, ed è compreso nel Foglio n°191 della Carta d'Italia - Tavoletta III S.E. "OSTUNI" - Edizione 1 - Serie M 891 redatta dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI). L'area di interesse, come da classificazione del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Ostuni (BR), è tipizzata come "Zona A - Zona produttiva".

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large scribble on the left and a signature on the right.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PAI Puglia

L'impianto non ricade in aree interessate da pericolosità idraulica o geomorfologica.

PPTR

L'area dell'impianto ricade non è interessata da componenti della struttura idrogemorfológica e di quella ecosistemico-ambientale.

Ricade, invece, nell'ambito della struttura antropica e storico-culturale nell'ulteriore contesto "Paesaggi rurali", in particolare nel Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali, determinando quindi l'attivazione dell'accertamento di compatibilità paesaggistica.



Figura 3 Struttura antropica e storico-culturale

STRALCIO DA PPTR

Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali

1. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta

eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signatures

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- ripristino/recupero di situazioni degradate;
- a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
- a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;
- a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
- a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)

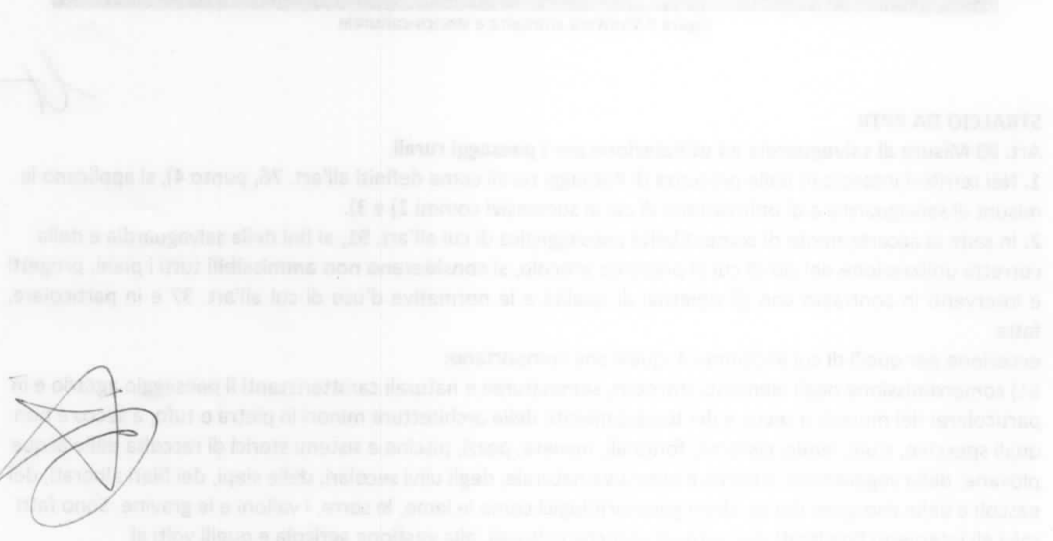
Con Deliberazione di Giunta Regionale Puglia n°2668 del 28/12/2009 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali.

Per quanto concerne la localizzazione impiantistica sono delineati i criteri di localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, anche quelli di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e come successivamente integrato e modificato.

L'impianto ricade in area di "paesaggi rurali", PPTR. Ai sensi del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali, **deve essere quindi acquisito il parere della Regione Puglia, Servizio Rifiuti sulla modifica proposta.**

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

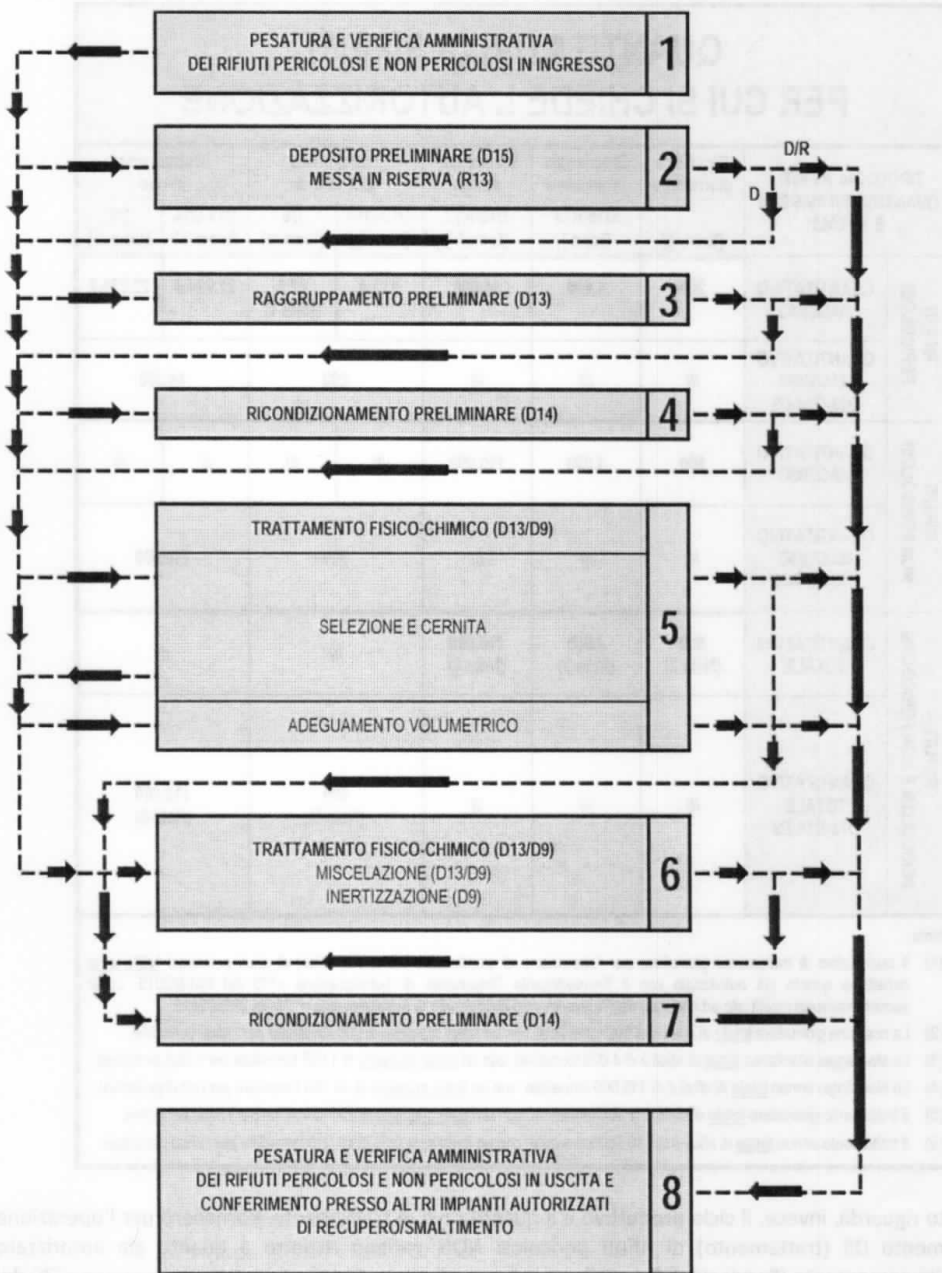
Di seguito lo schema a blocchi dell'impianto nell'attuale configurazione



[Handwritten signature]

[Handwritten signatures] 8

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO

Il progetto di adeguamento prevede un incremento dei quantitativi, come indicato nella seguente tabella:

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

QUANTITATIVI DI RIFIUTI PER CUI SI CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE								
TIPOLOGIA RIFIUTI, QUANTITATIVI MASSIMI E TOTALI		Ricezione giornaliera	Stoccaggio istantaneo	Stoccaggio annuo	Trattamento giornaliero		Trattamento annuo	
		[tonn./g]	D15-R13 [tonn.]	D15-R13 [tonn./a]	D13-D14 [tonn./g]	D9 [tonn./g]	D13-D14 [tonn./a]	D9 [tonn./a]
RIFIUTI PERICOLOSI	QUANTITATIVO MASSIMO	200	1.600	44.000	112,4	87,6 (Nota 1)	21.924,8	22.075,2
	QUANTITATIVO MASSIMO D13-D14-D9	///	///	///	200		44.000	
RIFIUTI NON PERICOLOSI	QUANTITATIVO MASSIMO	500	4.000	110.000	///	///	///	///
	QUANTITATIVO MASSIMO D13-D14-D9	///	///	///	500		110.000	
RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI	QUANTITATIVO TOTALE	500 (Nota 2)	4.000 (Nota 3)	110.000 (Nota 4)	///		///	
	QUANTITATIVO TOTALE D13-D14-D9	///	///	///	500 (Nota 5)		110.000 (Nota 6)	

Note:

- (1) Il quantitativo di trattamento giornaliero per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento) di rifiuti pericolosi NON varia rispetto a quanto già autorizzato con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016.
- (2) La ricezione giornaliera totale di rifiuti è di 500 tonnellate, con un limite massimo di 200 tonnellate per i rifiuti pericolosi.
- (3) Lo stoccaggio istantaneo totale di rifiuti è di 4.000 tonnellate, con un limite massimo di 1.600 tonnellate per i rifiuti pericolosi.
- (4) Lo stoccaggio annuo totale di rifiuti è di 110.000 tonnellate, con un limite massimo di 44.000 tonnellate per i rifiuti pericolosi.
- (5) Il trattamento giornaliero totale di rifiuti è di 500 tonnellate, con un limite massimo di 200 tonnellate per i rifiuti pericolosi.
- (6) Il trattamento annuo totale di rifiuti è di 110.000 tonnellate, con un limite massimo di 44.000 tonnellate per i rifiuti pericolosi.

Per quanto riguarda, invece, il ciclo produttivo e il quantitativo di trattamento giornaliero per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento) di rifiuti pericolosi NON variano rispetto a quanto già autorizzato dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016.

L'aumento dei quantitativi si riferisce pertanto alla ricezione giornaliera, allo stoccaggio (D15-R13), istantaneo e annuo, e al trattamento (D13-D14), giornaliero e annuo, di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al trattamento (D9), giornaliero e annuo, di rifiuti non pericolosi.

Gli interventi di adeguamento prevedono:

- Nuova distribuzione interna degli uffici

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare a spogliatoi, servizi igienici ed annessa area coffee break
- Posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare a laboratorio di analisi chimiche ad uso esclusivamente interno
- Posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare ad officina meccanica
- Dismissione del parco serbatoi esistente e realizzazione di tettoia metallica
- Realizzazione di vasche interrato
- Realizzazione di un parco serbatoi con annesso locale pompe e travaso
- Realizzazione di box per lo stoccaggio di rifiuti
- Potenziamento dei sistemi di aspirazione e trattamento aria (con un impianto costituito da n°1 filtro a maniche, n°1 filtro a carboni attivi, n°1 aspiratore a pale rovesce, n°1 collettore principale di aspirazione).

Oltre alle modifiche sopra descritte, che hanno un carattere di rilevanza rispetto all'attuale stato di fatto, il progetto prevede anche le seguenti attività:

- realizzazione di due varchi a tutta ampiezza in corrispondenza delle campate laterali dei capannoni in maniera tale che si possa lavorare ovvero caricare e scaricare agevolmente e in completa sicurezza nelle vasche interrato da ambedue le parti;
- ubicazione del contenitore-distributore rimovibile di gasolio per autotrazione;
- utilizzo di un ulteriore serbatoio fuori terra mobile in PE del volume di 5 m³ per l'accumulo delle acque meteoriche trattate da avviare al riutilizzo;
- che i rifiuti non ancora contrattualizzati possano essere conferiti presso l'impianto solo dopo aver superato l'iter di omologa;
- che l'avvio al trattamento di rifiuti per le attività D14, D13 e D9 a partire dalla data di ingresso all'impianto direttamente con tali codifiche D possa avvenire entro un tempo sufficientemente necessario in base ad esempio ai tempi tecnici per l'effettuazione di verifiche di conformità all'omologa e/o di riscontri analitici per esigenze produttive, alla disponibilità di rifiuti per la composizione delle ricette di lavorazione, alla programmazione dei conferimenti presso gli impianti di destino finale e alla possibilità di ottimizzare i carichi e scarichi.

CONSIDERAZIONI

Di seguito si riportano le considerazioni emerse dalla analisi della documentazione integrativa.

- **Coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)**

Il proponente ha effettuato la verifica di coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) dalla quale emerge che il sito in esame risulta coerente con tutti gli aspetti e fattori ambientali previsti dal Piano, fatta eccezione per la presenza degli "ulteriori contesti di cui alle componenti dei valori percettivi" ovvero al cono visuale "Ostuni Strada Panoramica" per il quale il Piano stesso prevede un grado di protezione "Escludente" e la presenza del "Parco multifunzionale degli ulivi monumentali", con grado di protezione "Penalizzante".

Il proponente ritiene superati tali aspetti rimandando alla Relazione Paesaggistica All. 14.21 Rev. 00 del 30/01/2017, non presente in atti alla presente procedura. Si rimanda, pertanto, all'Autorità Competente per il superamento di tali aspetti localizzativi.

- **Dettagli sulle modalità di gestione dei rifiuti**

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Relativamente a tali aspetti, il proponente ha riportato in dettaglio le procedure di identificazione dei rifiuti in ingresso e le procedure di omologazione, oltre che il flow chart del rifiuto all'interno dell'impianto, una volta superate le procedure di accettazione.

Inoltre, sono stati riportati i codici CER distinti per le diverse tipologie di recupero o smaltimento e le attività di destinazione.

La descrizione di ritiene esaustiva.

- **Dettagli sulle operazioni di miscelazione e inertizzazione di rifiuti**

L'azienda ha fornito dettagli sulla attività di miscelazione e inertizzazione indicando le procedure da seguire per ottenere, in sicurezza per l'ambiente e per la salute dei lavoratori, diverse miscele a partire dagli stessi CER, differenziandole in base alle tipologie dei rifiuti da miscelare/inertizzare ed alla loro compatibilità.

Sono stati altresì forniti dettagli sui processi chimici alla base dei trattamenti e specifiche tecniche degli impianti destinati ai trattamenti. Infine, sono stati approfonditi gli aspetti relativi agli impatti ambientali connessi con tali operazioni.

L'azienda con il suo riscontro entra nel merito tecnico del complesso processo di inertizzazione di un rifiuto facendo menzione delle "scheda di associazione inquinanti - trattamenti e schede di trattamento" (rev 01 del del 24/10/14) agli Atti in occasione del rinnovo AIA e ripercorre, su basi teoriche, le possibili fasi di stabilizzazione e solidificazione che potrebbero essere condotte presso l'impianto pilota di cui l'azienda già dispone. La trattazione proposta, pur se condivisibile, è orfana nella descrizione di applicazioni specifiche del rifiuto che si vuol trattare; ossia, in riferimento ai numerosi codici CER e, nell'ambito di ciascun codice CER proposto, ai molteplici rifiuti distinguibili per merceologia e caratteristiche composizionali ci si aspetta che il proponente prospetti ricette "inertizzanti" originali per ogni rifiuto che si vuole trattare e contestualmente proponga quali siano le prove chimiche e fisiche da condurre sui provini di rifiuto inertizzato i cui risultati siano garanti della migliore compatibilità ambientale in funzione del destino del rifiuto "inertizzato".

- **Adeguamento dell'impianto di captazione, trattamento e scarico delle acque meteoriche e coerenza dello scarico su suolo**

Per quanto riguarda l'impianto di captazione, trattamento e rilascio delle acque meteoriche, la ditta proponente dichiara che è *coerente con le disposizioni del Regolamento Regionale (Regione Puglia) n°26 del 09/12/2013 ["Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)]*, ed è già autorizzato dall'autorità competente.

L'attuale superficie scolante, pari a circa 7.680 m2, NON aumenta ma al contrario diminuisce, anche se di poco, nella configurazione di progetto, divenendo pari a circa 7.030 m2 in quanto aumenta di circa 650 m2 rispetto a quella attuale la superficie delle coperture di nuova realizzazione (laboratorio di analisi chimiche e tettoia metallica) le cui acque, come innanzi specificato, saranno scaricate direttamente nel canale consortile (Consorzio SISRI) senza quindi venire a contatto con i piazzali scoperti, come peraltro già avviene per le acque che cadono sulle coperture esistenti conformemente a quanto autorizzato in AIA dall'autorità competente.

Dai calcoli effettuati dal proponente riportati in atti si evincono volumi di prima pioggia anche superiori rispetto a quelli previsti dal RR 26/2013.

Per quanto riguarda lo scarico, la ditta dichiara che:

Si precisa che come da nota prot. n°53616 del 12/08/2013 e prot. n°14181 del 03/05/2017 da parte della Provincia di Brindisi (Ufficio Tutela Acque), a riscontro della richiesta di informazioni rispettivamente del 05/07/2013 e del 26/04/2017 (prot. n°332/DG/ds) da parte del Gestore, che in agro di Ostuni al foglio di mappa n°74 NON vi sono pozzi di emungimento ad uso irriguo e/o potabile.

Pertanto lo scarico in questione conformemente a quanto stabilito dall'articolo 13, comma 1, del Regolamento Regionale (Regione Puglia) n°26 del 09/12/2013 è situato a più di 500 (cinquecento) metri da opere di captazione di acque sotterranee destinate a consumo umano e a più di 250 (duecentocinquanta) metri da opere di captazione di acque sotterranee per uso irriguo conformemente a quanto stabilito dallo stesso comma 5.

[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Per quanto riguarda altresì la dimostrazione per lo scarico sul suolo in esercizio il rispetto della Tabella 2.1 SOSTANZE PER CUI ESISTE IL DIVIETO DI SCARICO di cui al paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico, dalle analisi chimiche allegate dalla ditta relative allo scarico in esercizio (RdP n°1952/16 del 04/11/2016 e RdP n°1953/16 del 04/11/2016) si evince che lo scarico è conforme alla tabella 4 Parte III All. 5 del D.Lgs. e le "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico" di cui al punto 2.1 sono assenti o sotto i limiti di rilevabilità analitica.

- **Integrazioni sugli impatti ambientali nelle condizioni di progetto**

Il proponente ha redatto una relazione integrativa sulla analisi degli impatti ambientali, nella quale sono riportati gli obiettivi del progetto di revamping ed un approfondimenti degli impatti sulle varie componenti ambientali, e sul traffico veicolare.

- **Aspetti relativi all'analisi c/b ed analisi delle alternative**

Il proponente ha altresì prodotto una dettagliata analisi costi benefici che si ritiene esaustiva.

- **Adeguamento del PMeC**

Il PMeC è stato adeguato con la indicazione, per il camino E1, delle sostanze odorigene di cui alla Tabella 1 all'Allegato Tecnico della Legge Regionale (Regione Puglia) n°23 del 16/04/2015 ["Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1999, n. 7, come modificata e integrata dalla legge regionale 14 giugno 2007, n. 17"].

- **Chiarimenti in merito alle misure di mitigazione e compensazione**

Relativamente alle misure di mitigazione e compensazione sono state integrate quelle per le componenti ambientali "ARIA e "RUMORE" durante le tre fasi considerate di cantiere, esercizio e dismissione dell'impianto

CONCLUSIONI

Alla luce di tutte le considerazioni precedenti, questo Comitato ritiene di poter esprimere un **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale**, con le seguenti **prescrizioni**:

- l'impianto di trattamento delle acque meteoriche sia integrato con una interfaccia che sia in grado di evitare la presenza nel refluo in uscita di sostanze di cui alla Tabella 2.1 SOSTANZE PER CUI ESISTE IL DIVIETO DI SCARICO di cui al paragrafo 2 "Scarichi sul suolo", punto 2.1 "Sostanze per cui esiste il divieto di scarico", dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- rispettare, per lo scarico sul suolo e strati superficiali del sottosuolo nelle condizioni di regime con il progetto di adeguamento in esercizio i limiti imposti dalla tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dalla Tabella 2.1 di cui al paragrafo 2, punto 2.1, dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- comunicare con la periodicità prevista nel PMeC le analisi dell'effluente trattato dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche;
- fornire, all'Autorità Competente ed ARPA, dei report circa la quantità, classificazione e tipologia dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque meteoriche nelle condizioni dell'impianto a regime, compreso le indicazioni circa le modalità di smaltimento presso impianti autorizzati;
- aggiornare il documento di valutazione dei rischi con le interferenze derivanti dall'inserimento delle nuove attività e fare in modo che gli ambienti di lavoro prevedano le opportune misure di sicurezza per gli operatori da adeguare alle prescrizioni normative.
- evidenziare negli appositi registri, nella condizione a regime, le attività di miscelazione/inertizzazione sui rifiuti, attraverso l'indicazione dei codici CER e quantitativi sottoposti a tali operazioni ed inviare i relativi report all'Autorità Competente ed ARPA;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- per quanto riguarda i processi di solidificazione e stabilizzazione dei rifiuti, la documentazione integrativa presentata non permette una valutazione esaustiva dal punto di vista ambientale, pertanto, prima della attivazione di tali trattamento la società proponente dovrà realizzare un protocollo di laboratorio che evidenzi il percorso seguito ad ottenere uno "stabilizzato" e conseguenzialmente dare evidenza della conduzione di prove chimiche (test di cessione e test ecotossicologici al fine di escludere le caratteristiche di pericolo H14) e fisiche (resistenza a compressione, prova di permeabilità, contenuto d'aria, resistenza agli shock termici, resistenza all'abrasione, assorbimento dell'acqua per pressione atmosferica e per capillarità) sul provino stabilizzato. L'autorità Competente dovrà approvare i risultati ottenuti sui provini prima della attivazione delle attività di inertizzazione su larga scala;
- fornire contezza dell'adeguamento dell'impianto alla L.R. 23/2015 relativamente alle emissioni degli inquinanti ed odorigene, nelle condizioni a regime, con la trasmissione dei valori delle unità odorimetriche, nel rispetto di quelli previsti dalla suddetta norma, trasmettendo i risultati delle analisi a firma di chimico abilitato;
- effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con la attivazione delle nuove attività, con valutazione della interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere alle Autorità Competenti;
- eseguire le procedure di accettazione dei rifiuti che contemplino le misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, intensificando le procedure previste nel PMeC e le analisi presso il laboratorio;
- fornire un bilancio idrico annuale a consuntivo, considerando le acque prelevate, scaricate e riutilizzate post trattamento.

[Handwritten signatures and initials on the left margin]

[Handwritten signature on the right margin]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

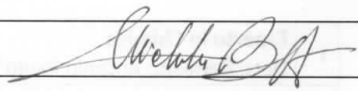
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIRELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Città Metropolitana di Bari Ing. Massimiliano PISCITELLI – Avv. Magda MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia



PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE

n. 127 DEL 07-11-2017

Oggetto: Stabilimento Eco.Impresa s.r.l. - Modifica sostanziale dell'AIA n. 75 del 04/08/2015 per la realizzazione e l'esercizio di nuovi depositi e impianti e conseguente incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi - Ostuni



PROVINCIA DI BRINDISI
COPIA FOTOSTATICA CONFORME ALL'ORIGINALE
DEPOSITATO AGLI ATTI DI QUESTA PROVINCIA
Brindisi, il 07/11/2017
IL RESPONSABILE P.U.
Stefania Leone
Stefania Leone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA

Premesso che, secondo quanto desumibile dai documenti agli atti dell'Ufficio:

- il sig. Cosimo Patisso, in qualità di consigliere delegato e legale rappresentante della società Eco.Impresa s.r.l., con sede legale e operativa in via S. Monticelli n. 13 – Ostuni, ha trasmesso alla Provincia di Brindisi, con pec del 13/09/2017 acquisita al prot. dell'Ente n. 36642 del 15/09/16, domanda di Valutazione di impatto ambientale e contestuale domanda di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla Provincia di Brindisi con provvedimento n. 75 del 04/08/15 e successiva modifica di cui al provvedimento n. 24 del 23/02/16, per modifiche dello stabilimento di gestione e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- con pec del 03/10/2016 acquisita al prot. dell'Ente n. 39261 del 04/10/16 il Gestore ha trasmesso copia degli avvisi a mezzo stampa per il deposito del progetto, sul Quotidiano di Puglia e il Messaggero del 17.9.16, all'Albo Pretorio del Comune di Ostuni e sul BURP del 22/09/16;
- in data 12/10/16 il Gestore ha consegnato copia della documentazione di progetto in formato elettronico, pubblicata dall'Ufficio istruttore in pari data sul portale web dell'Ente, sezione AMBIENTE – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE – *progetti in istruttoria*;
- con nota prot. 40852 del 13/10/2016, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 11/2001, l'Ufficio scrivente ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi istruttoria per il 9 novembre 2016 per l'esame del progetto;
- con successiva nota prot. n. 45059 del 10/11/2016 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi nel corso della quale sono stati acquisiti alcuni pareri da parte degli enti convocati e sono state richieste al proponente alcune integrazioni da presentare nel termine di 30 giorni;
- con PEC del 23/11/2016, acquisita al prot. 47683 del 28/11/2016 il Gestore/Proponente ha trasmesso agli Enti interessati la documentazione integrativa richiesta nella seduta della Conferenza di Servizi del 09/11/2016, che è stata pubblicata sul sito web della Provincia;
- pertanto, con nota prot. n. 47847 del 29/11/2016, l'ufficio procedente ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il 20 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 15 della L.R. 11/2001, al fine di esaminare gli interessi coinvolti nel procedimento e le integrazioni trasmesse, acquisire le eventuali prescrizioni del Sindaco di cui agli artt. 216 e 217 del R.D. 1265/1934 ed il parere di ARPA Puglia sulle modalità di monitoraggio e controllo dell'impianto;
- con successiva nota prot. n. 51294 del 22/12/2016 è stato trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi nel corso della quale:
 - sono state acquisite le note prot. 12872 del 24/11/2016 e prot. 13188 del 2/12/2016 con cui l'Ufficio Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha prima richiesto il perfezionamento della medesima istanza trasmessa il 13/09/2016 dalla società Eco.Impresa s.r.l. e successivamente chiarito che l'autorità competente ex art. 5 co. 1 lett. p) del D.Lgs. 152/2006 per il procedimento di VIA è la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, mentre la Provincia di Brindisi è autorità competente al rilascio del provvedimento di AIA ex art. 14 co. 7 della L.R. 11/2001 nell'ambito del procedimento di VIA;
 - sono stati acquisiti ulteriori pareri da parte degli altri enti convocati (ARPA Puglia, Servizio Agricoltura della Regione Puglia, Consorzio ASI, Comune di Ostuni, ASL, Vigili del Fuoco);

- si è stabilito di sospendere i termini per la conclusione del procedimento di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, fino all'espressione delle determinazioni degli uffici VIA regionali.
- con nota prot. 269 del 13/01/2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, preso atto delle integrazioni trasmesse dalla società Eco.Impresa s.r.l. in data 14/12/2016 e 02/01/2017, ha richiesto al proponente l'ulteriore perfezionamento dell'istanza e a Provincia di Brindisi e comune di Ostuni di trasmettere gli atti istruttori già svolti;
- il Servizio Ambiente della Provincia ha dato riscontro con nota prot. 1626 del 17/01/2017, con la quale ha comunicato di non aver adottato atti istruttori, oltre alle note relative alla Conferenza di Servizi, e di ritenere imprescindibile l'acquisizione di una preliminare istruttoria VIA sull'approvabilità del progetto e la sua compatibilità con la pianificazione e la normativa vigente, al fine di poter correttamente avviare l'istruttoria tecnica di propria competenza relativamente all'istanza di modifica/integrazione dell'AIA n. 75 del 04/08/2015;
- a seguito dell'ulteriore integrazione documentale presentata dalla società (con pec del 30/01/2017), il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha avviato, con nota prot. 1361 del 14/02/2017, il procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale e con successiva nota prot. 2160 del 07/03/2017 ha trasmesso il parere di ARPA Puglia avente prot. 13207 del 06/03/2017;
- con pec prot. n. 218/DG/ds del 20/03/20217 la società ECO.IMPRESA S.r.l. ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 13207 del 06/03/2017 di ARPA Puglia – DAP di Brindisi;
- la Regione Puglia, con nota prot. 3383 del 05/04/2017, ha successivamente trasmesso la richiesta di chiarimenti/integrazioni formulata dal comitato regionale VIA – prot. 3328 del 04/04/2017, unitamente al parere ARPA prot. 18289 del 24/03/2017, cui la società proponente ha riscontrato con la documentazione trasmessa in data 18/05/2017;
- con successiva nota prot. 6279 del 23/06/2017 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 20/05/2017 e convocato la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi per l'11/07/2017;
- la società proponente ha riscontrato alla sopraindicata nota regionale con propria pec prot. 478/DG/ds del 23/06/2017 nella quale si precisava di aver già trasmesso la Relazione paesaggistica in data 30/01/2017;
- il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, con propria nota prot. 21422 del 04/07/2017, in relazione a quanto disciplinato dall'art. 26, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. – secondo cui il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dà luogo e coordina l'autorizzazione integrata ambientale – ha espresso parere favorevole, fatta salva la proposta di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n. 75 del 4.8.2015 e successiva integrazione, come allegata alla suddetta nota, da coordinare nel provvedimento regionale di VIA;
- il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso, con nota prot. 9172 del 28/09/2017, il verbale della Conferenza di Servizi, conclusasi favorevolmente alla realizzazione del progetto, allegando i pareri acquisiti e precisando di *“essere in attesa del provvedimento espresso da parte della Provincia di Brindisi in qualità di autorità competente AIA, affinché lo stesso provvedimento possa essere acquisito in quello conclusivo di VIA di competenza della scrivente sezione”*;
- il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi ha riscontrato, con propria nota prot. 30353 del 02/10/2017, precisando che *“la proposta di modifica dell'AIA n. 75 del*

04/08/2015 – già trasmessa in allegato alla nota prot. 21422 del 04/07/2017 e allegata al verbale della Conferenza di Servizi – costituisce provvedimento espresso”, e di ritenere pertanto che in base a quanto previsto dall’art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, nulla osta a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di modifica del provvedimento AIA n. 75 del 04/08/2015, alle condizioni elencate nella citata proposta di modifica dell’AIA;

- il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, con propria nota prot. 9531 del 10/10/2017 ha ribadito “che, al fine di poter rilasciare il provvedimento di VIA -AIA di che trattasi, ha necessità di acquisire il provvedimento espresso di AIA, ovvero la Determinazione Dirigenziale da parte della competente struttura provinciale”;
- il Servizio scrivente, pur non condividendo la richiesta del competente Ufficio Regionale in quanto ritenuta non aderente alla specifica disposizione di cui all’art. 14 della L.R. n. 11/2001, come modificata dalla L.R. n. 4/2014, che stabilisce “il provvedimento positivo di VIA sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta o assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistica ... omissis ... esso sostituisce, in particolare: ... omissis ... l’AIA a norma di quanto previsto dall’art. 10 del D.Lgs n. 152/2006”, al fine di garantire la definitiva conclusione del procedimento, ha attivato l’iter per l’adozione del provvedimento di modifica/integrazione dell’AIA n. 75 del 04/08/2015;
- pertanto, dovendo adottare il provvedimento espresso di modifica sostanziale AIA, l’ufficio procedente, Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, ha chiesto al Sindaco del Comune di Ostuni, con propria nota prot. 32013 del 13/10/2017, di trasmettere le eventuali prescrizioni di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, come sancito all’art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., avendone accertato l’assenza tra i diversi pareri acquisiti nelle conferenze di servizi convocate prima dalla Provincia e successivamente dalla Regione;
- in data 20/10/2017 è stata acquisita la nota prot. 46309 con cui il Sindaco del Comune di Ostuni, visto il parere favorevole senza prescrizioni espresso dal dipartimento di igiene della ASL con propria nota prot. 1105/2016, esprime parere favorevole ai sensi degli artt. 216-217 del R.D. 1265/34.

Tutto quanto sopra premesso

Richiamati

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i., che disciplina nella Parte Seconda al Titolo III-bis l’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la L.R. n. 3 del 12/02/2014 “*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*”;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*”;
- la D.G.R. n. 1388 del 19/09/06 “*Titolo III-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della “Autorità competente”. Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse*”;
- il Decreto del Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia n. 246 del 28/12/06, “*Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione*” modificato dal Decreto del Commissario Delegato per

- l'emergenza ambientale in Puglia n. 40 del 31/01/07: "Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche" e dalla D.G.R. n. 2668 del 28/12/09 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia (PRGRS)";
- la L.R. n. 30/1986 "Smaltimento rifiuti – norme integrative e di prima attuazione";
 - il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con D.C.P. n. 16/11 del 16/04/04;
 - il D.M. Ambiente del 31.1.2005, recante *Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. n. 372/99*;
 - D.M. Ambiente 24.04.2008 recante *Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1113 del 19.5.2011 *Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*;
 - il documento di riferimento sulle migliori tecnologie disponibili, pubblicato dalla Commissione Europea nell'agosto 2006 "Waste Treatments Industries";
 - il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della legge n. 123/07, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013, n. 26 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ed ii.);
 - la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
 - l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
 - il vigente Statuto della Provincia di Brindisi;
 - il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il Funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali, che nel testo vigente, all'art. 21, attribuisce le competenze ai Dirigenti di Servizi e quello sul Sistema dei Controlli interni;
 - il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 134 del 23/12/2016, n. 7 del 03.02.2017 e n. 11 dell'8/03/2017, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani, le funzioni dirigenziali del Servizio 4 – Pianificazione Territoriale di coordinamento per la Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente.

Preso atto:

- degli esiti della conferenza di servizi, svoltasi il 9 novembre 2016 e 22 dicembre presso la Provincia di Brindisi e l'11/07/2017 presso la Regione Puglia;
- dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nel procedimento, ed in particolare:
 - del parere favorevole con prescrizioni del comitato VIA regionale, espresso nella seduta del 20/06/2017 e avente prot. 6138 del 20/06/2017;

- del parere favorevole di ARPA Puglia – DAP Brindisi, reso con note prot. 65921 del 07/11/2016, prot. 72279 del 01/12/2016 e prot. 40315 del 27.06.2017;
 - del parere favorevole del Sindaco del Comune di Ostuni, ai sensi degli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, come sancito all'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - del parere favorevole, sotto il profilo urbanistico, reso dal Settore Urbanistica, Edilizia, SUE, Ecologia-Ambiente del Comune di Ostuni, espresso con nota del 03/11/2017;
 - del parere favorevole reso dal Dipartimento di Igiene della ASL con nota prot. 1105/2016 e confermato con successiva nota prot. 1342/16;
 - del parere favorevole del Consorzio ASI Brindisi reso con nota prot. 4995 del 17/10/2016 e confermato con nota prot. 6302 del 19/12/2016;
 - del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, espresso con nota prot. 12554 del 08/11/2016 e successive note prot. 13900 del 05/12/2016 e prot. 8574 del 10/07/2017;
 - della nota prot. 18634 del 16/12/2016 del Servizio Provinciale Agricoltura della Regione Puglia;
 - della nota prot. 9214 del 22/12/2016 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - del nulla osta con prescrizioni della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, di cui alla nota prot. AOO_075_5209 del 15/06/2017;
 - del nulla osta *a che la determina di VIA assuma valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica* reso dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. AOO_145_5521 del 06/07/2017;
 - del parere dell'Autorità di Bacino della Puglia, di cui alla nota prot. 4909 del 12/04/2017;
 - della nota dell'Acquedotto Pugliese avente prot. 72565 del 29/06/2017;
- che nei termini previsti non sono pervenute osservazioni e che sono state esperite le misure di pubblicità previste dalla norma attraverso la pubblicazione di tutta la documentazione sul sito web della Provincia di Brindisi e della Regione Puglia.

Dato atto che:

- il responsabile del presente procedimento è stato il Dott. Dario Muscogiuri sino al 14/07/2017, il quale ha curato l'istruttoria tecnica/amministrativa sino alla chiusura favorevole del procedimento mediante formulazione della proposta di modifica/integrazione al provvedimento di AIA n. 75 del 04/08/2015, come trasmessa alla Regione Puglia con nota prot. 21422 del 04/07/2017;
- successivamente è subentrata quale responsabile del procedimento l'ing. Giovanna Annese.

Ritenuto che l'assetto impiantistico (di cui alle planimetrie allegate al progetto e relative integrazioni, depositate agli atti) e le condizioni di esercizio proposte, secondo quanto valutato dal responsabile del procedimento durante l'istruttoria tecnica, risultano rispondenti ai requisiti di cui al Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'applicazione delle migliori tecniche disponibili per evitare e/o ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente dell'installazione nel suo complesso.

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto fin qui riportato, di dover provvedere ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla modifica ai sensi dell'art. 29-nonies dell'Autorizzazione

Integrata Ambientale n. 75 del 04/08/2015 a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni come riportate nell'Allegato 1 Paragrafo 3 del presente provvedimento.

Accertata la propria competenza ai sensi e per gli effetti della vigente normativa legislativa e regolamentare in materia

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 29-nonies del Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la **modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 75 del 04/08/2015** per la realizzazione e l'esercizio di nuovi depositi e impianti e conseguente incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi da gestire ed avviare a stoccaggio e smaltimento mediante operazioni R13, D9, D13, D14, D15 nell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi stabilimento ubicato nella z.i. del Comune di Ostuni, al foglio di mappa 74, p.lle 656, 781 e 782, di titolarità della società Eco.Impresa s.r.l. con sede legale ed operativa in Strada Comunale Sansone Monticelli n. 13 – Ostuni, così come da progetto presentato, con il rispetto delle ulteriori condizioni e prescrizioni stabiliti nell'allegato al presente provvedimento.

Il gestore dell'impianto di che trattasi è il consigliere delegato nonché Direttore Tecnico della società Eco.Impresa s.r.l., sig. Massimo Solito, nato a Taranto il 18/12/1979 e ivi residente in via Datteri di Mare n. 14, come già comunicato dalla società con propria nota prot. 1104/DG/ds del 23/09/2016.

L'autorizzazione all'esercizio dello stabilimento, Autorizzazione Integrata Ambientale n. 75 del 04/08/2015, come successivamente modificata con provvedimento n. 24 del 23/02/2016, resta valida per **12 (dodici) anni dalla data di rilascio**, decorrenti dal 04/08/2015 in ragione del possesso da parte della società della certificazione del sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004. Qualora tale certificazione non fosse rinnovata durante tutto il periodo di validità dell'AIA o dovesse decadere/essere revocata per qualsiasi motivo, la durata dell'AIA si intenderà automaticamente ridotta a 10 anni dalla data di rilascio del provvedimento n. 75 del 04/08/2015 e, conseguentemente, le garanzie finanziarie prestate dovranno essere adeguatamente integrate.

Il presente provvedimento include un allegato, parte integrante e sostanziale dell'atto.

Il Gestore è tenuto a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni stabilite nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 75 del 04/08/2015, come successivamente modificata con provvedimento n. 24 del 23/02/2016 ed integrate nel paragrafo 3 dell'allegato 1 al presente provvedimento.

Le dichiarazioni rese dal Gestore e quanto rilevabile dagli elaborati e dichiarazioni prodotte dal tecnico progettista incaricato costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm ed ii, presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria e l'adozione del presente provvedimento. Resta inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.

Sono demandati ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi, i compiti di vigilanza e controllo circa l'osservanza di quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione e di quanto previsto nel Piano di Monitoraggio e Controllo, con oneri a totale carico del Gestore.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, così come sono fatti salvi i diritti di terzi.

Il presente provvedimento è soggetto a diffida e/o sospensione, nonché ad eventuale revoca, ai sensi e nei modi di cui al comma 9, art. 29-decies, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed assumerà efficacia solo a seguito dell'adozione del provvedimento definitivo coordinato VIA-AIA che sarà rilasciato dalla Regione Puglia. Tale provvedimento definitivo sarà pubblicato sul Portale web della Provincia di Brindisi, nella sezione Ambiente - Impianti AIA, unitamente a tutti i documenti relativi al monitoraggio e al Rapporto AIA, che la società è tenuta a trasmettere con la frequenza stabilita nel provvedimento autorizzativo.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Eco.Impresa s.r.l., identificata in premessa, e sarà trasmesso alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali per l'adozione del provvedimento definitivo coordinato VIA-AIA.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
F.to Dott. Pasquale Epifani

La sottoscritta, Responsabile del Procedimento, dichiara che in merito alla relativa istruttoria della pratica non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento.

Brindisi, 07/11/2017

La Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Giovanna Annesse

Il sottoscritto, Dirigente competente ad adottare l'atto, dichiara che in merito al relativo procedimento non sussistono elementi, situazioni e circostanze tali da giustificare e necessitare, ai sensi e per gli effetti delle norme vigenti in materia, l'astensione dal procedimento e dall'adozione del presente atto.

Brindisi, 07/11/2017

Il Dirigente
F.to Dott. Pasquale Epifani

ALLEGATO 1

Dalla valutazione degli elaborati progettuali a corredo della domanda di VIA/AIA, presentata con nota del 13.9.2016, successivamente integrata in riscontro alla nota prot. reg. n. 3328 del 4.4.2017 e alla nota prot. ARPA n. 13207 del 6.3.2017, si evince quanto segue.

Con riferimento all'allegato 1 al provvedimento di AIA n. 75 del 4.8.2015 i dati identificativi dello stabilimento, in seguito alle modifiche richieste, si sintetizzano nella tabella che segue:

1. Identificazione dello stabilimento IPPC

Denominazione Azienda	Eco.Impresa s.r.l.
Codice Fiscale/P. IVA	01684690744
Sede legale e operativa	Strada Comunale Sansone Monticelli n. 13, z.i. Ostuni
Inquadramento catastale	foglio di mappa 74, p.lle 656, 781 e 782
Denominazione del complesso IPPC	Impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Stato dell'impianto	esistente dal 1995
Dati sintetici dello stabilimento	Superficie totale 10.510 m ² , superficie coperta 2.640 m ² , superficie scoperta 7.870 m ² , n. 15 addetti, 240 giornate lavorative per 12 mesi l'anno, orario delle attività (due turni) dalle ore 7.30, alle ore 17.00
Gestore	Massimo Solito
Referente IPPC	Domenico Speciale

2. Descrizione delle modifiche oggetto della domanda di VIA/AIA

Lo stabilimento in oggetto esercita, secondo quanto stabilito dall'AIA vigente, l'attività di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero (limitatamente alle operazioni di deposito preliminare R13 senza produzione di materie prime seconde) e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Tale autorizzazione prevede i limiti quantitativi elencati nella tabella seguente:

tipologia di rifiuti	stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15	quantitativo massimo di ricezione giornaliera	quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14	trattamento e stoccaggio annuo, operazioni R13-D9-D13-D14-D15
rifiuti pericolosi	400 tonn.	100 tonn./giorno	87,6 tonn./giorno	54.750 tonnellate annue
rifiuti non pericolosi	600 tonn.	150 tonn./giorno	131,4 tonn./giorno	
totale rif. pericolosi e non pericolosi	totale 1.000 tonn.	totale 250 tonn./giorno	totale 219 tonn./giorno	

Le **modifiche** dell'impianto e dell'attività, da realizzare entro un tempo massimo di 3 anni, così come descritte negli elaborati VIA/AIA e nella planimetria All. 5 del 23.11.16 e nella planimetria All. 10 del 5.9.16, consistono in:

- raddoppio della ricezione giornaliera di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da 250 tonnellate giornaliere a 500 tonnellate giornaliere complessive;
- incremento dello stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da 1.000 tonnellate a 4.000 tonnellate complessive;
- incremento dei quantitativi di rifiuti pericolosi da avviare a trattamento mediante operazioni D13 e D14, fino ad un massimo di 200 tonnellate giornaliere e 44.000 tonnellate annue;
- incremento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi da avviare a trattamento mediante operazioni D9, D13 e D14, fino ad un massimo di 300 tonnellate giornaliere e 66.000 tonnellate annue. Pertanto a seguito delle modifiche richieste i quantitativi complessivi massimi di rifiuti da gestire sia pericolosi che non pericolosi ammontano a 500 tonnellate giornaliere e 110.000 tonnellate annue;

- nuova distribuzione interna degli uffici e realizzazione mediante posa in opera di un modulo prefabbricato di nuovi spogliatoi, servizi igienici e area pausa caffè (planimetria all. 5, opera n. 45);
- realizzazione mediante posa in opera di due moduli prefabbricati da utilizzare per il laboratorio chimico ad uso interno (planimetria all. 5, opera n. 46) e di una nuova officina (planimetria all. 5, opera n. 44);
- dismissione del parco serbatoi in uso e realizzazione di una nuova tettoia metallica, sotto cui effettuare lo stoccaggio dei rifiuti (planimetria all. 5, stoccaggi identificati dai nn. 18, 20 e 23);
- realizzazione di n. 9 vasche interratoe destinate alla miscelazione dei rifiuti ed al loro stoccaggio (planimetria all. 5, contraddistinte come opere n. 8), nuovo parco serbatoi (planimetria all. 5, opere n. 15 e 21) e nuovo box per stoccaggio rifiuti (planimetria all. 5, opera n. 43);
- adeguamento dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera relativi al camino E1: tali modifiche consistono nel potenziamento dei sistemi di captazione e aspirazione delle emissioni gassose e nella predisposizione di nuovi filtri, pertanto il sistema di abbattimento sarà costituito da un filtro a maniche, un filtro a carboni attivi e due biofiltri, disposti in serie (planimetria all. 5, opere n. 49, 50 e 52) al fine di abbattere il contenuto odorigeno delle emissioni. Tale sistema sarà dedicato all'abbattimento delle emissioni rivenienti dalle nuove vasche interratoe, dall'impianto di inertizzazione, dai trituratori di rifiuti, dagli sfiati dei serbatoi e dal locale pompe e travasi. Ogni punto di aspirazione sarà dotato di serranda per poter regolare la portata di aspirazione o per chiudere completamente l'aspirazione, se l'impianto in oggetto non è in utilizzo.

Il volume totale delle vasche interratoe (opere n. 8) sarà pari a 672 m³: le vasche saranno collegate mediante n. 11 condotti totali di aspirazione ai sistemi di abbattimento che convogliano le emissioni nel camino E1. Per le operazioni di scarico, miscelazione e prelievo dei rifiuti da stoccare nelle vasche interratoe non sono state prodotte le necessarie specifiche tecniche e funzionali, da cui si possano evincere i dettagli operativi, di sicurezza e di tutela ambientale, pertanto verrà prescritto al Gestore di trasmettere le specifiche circa le operazioni da eseguire in detti impianti.

Oltre a tali modifiche, ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. n. 152/06, il Gestore intende apportare alcune modifiche non sostanziali e prive di impatti ambientali significativi, tra cui:

- apertura di due varchi sulle pareti laterali, al fine di permettere l'ingresso dei mezzi negli edifici;
- spostamento di contenitori di deposito gasolio;
- installazione di un serbatoio aggiuntivo per lo stoccaggio delle acque meteoriche.

Oltre all'installazione di tale serbatoio per il sistema di gestione, riutilizzo e scarico delle acque meteoriche non si prevedono ulteriori modifiche rispetto all'impianto nella sua configurazione attuale: la superficie totale dilavante si ridurrà per effetto delle realizzazioni richieste e il Gestore ha precisato che l'impianto di gestione delle acque meteoriche risulta conforme alle disposizioni ed ai requisiti del R.R. n. 26/2013 e s.m.i.

In seguito alla realizzazione delle modifiche, all'installazione delle nuove opere, comprese le nuove aree ed i nuovi contenitori da destinare allo stoccaggio dei rifiuti ed all'ampliamento degli impianti dedicati alla miscelazione e all'inertizzazione i quantitativi di rifiuti da avviare alle operazioni di recupero e smaltimento all'interno dello stabilimento di Eco.Impresa s.r.l. si possono sintetizzare secondo la tabella seguente:

tipologia di rifiuti	stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15	quantitativo massimo di ricezione giornaliera	quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14	operazioni di trattamento e stoccaggio annuo, R13-D9-D13-D14-D15
rifiuti pericolosi	1.600 tonn.	200 tonn./giorno	87,6 tonn./giorno per operazioni D9 e 112,4 tonn./giorno per operazioni D13 e D14 (200 tonn. totali)	44.000 tonnellate annue
rifiuti non pericolosi	2.400 tonn.	300 tonn./giorno	300 tonn./giorno	66.000 tonnellate annue
totale rifiuti pericolosi e non pericolosi	totale 4.000 tonn.	totale 500 tonn./giorno	totale 500 tonn./giorno	110.000 tonnellate annue

Il Gestore prevede di adeguare le garanzie finanziarie già prestate in favore della Provincia di Brindisi ed accettate con nota prot. n. 55575 del 13.11.15, in ragione dell'incremento dei quantitativi di rifiuti da avviare ad operazioni di recupero e smaltimento: l'incremento è calcolato, tenuto conto del possesso della certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI 14001 e secondo la tabella descritta al capitolo 19 dell'Allegato 1, Relazione Tecnica del 5.9.2016 a corredo della domanda di AIA.

Rispetto all'allegato 1, paragrafo C, elenco n. 3 del provvedimento di AIA n. 75/2015 il Gestore non intende aggiungere né eliminare tipologie di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, da avviare alle operazioni di recupero e smaltimento: pertanto i codici CER per i quali la società è autorizzata rimarranno invariati.

3. Prescrizioni e condizioni per la gestione dell'impianto, ad integrazione delle prescrizioni indicate al paragrafo C, allegato 1 del provvedimento n. 75 del 4.8.2015

- 3.1. si confermano tutte le prescrizioni, le condizioni, le procedure, la durata dell'autorizzazione, le condizioni di monitoraggio e controllo dell'impianto stabiliti nel provvedimento n. 75 del 4.8.2015 e nei relativi allegati 1 e 2; tali prescrizioni e condizioni sono valide sia per l'impianto nella configurazione attuale, che per l'impianto nella configurazione futura, in seguito alla messa in esercizio delle modifiche in questione;
- 3.2. il Gestore è tenuto a rispettare le condizioni e le prescrizioni descritte nel parere del Comitato VIA, prot. n. 6138 del 20.6.2017 che qui devono intendersi formalmente riportate;
- 3.3. le opere oggetto di modifica devono essere realizzate conformemente al progetto presentato con la documentazione a corredo dell'istanza di VIA/AIA; qualsiasi variazione rispetto al progetto approvato deve essere comunicata ai fini della valutazione dell'Autorità competente;
- 3.4. le opere oggetto di modifica dovranno essere realizzate entro il termine di 3 anni dalla data di adozione del provvedimento finale di VIA/AIA da parte dell'Autorità Competente. Entro tale termine, a lavori ultimati, il Gestore è tenuto a trasmettere il certificato di collaudo e di regolare funzionamento di tutte le opere oggetto di modifica (tettoia, nuovi contenitori per i rifiuti, vasche interrato destinate alla miscelazione, nuovi filtri di abbattimento delle emissioni e tutte le altre modifiche descritte in premessa nel presente allegato) e deve comunicarne la data di messa in esercizio;
- 3.5. per la fase di cantiere la società dovrà assicurare la minimizzazione degli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'opera, dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie per assicurare la tutela dall'inquinamento delle acque sotterranee da parte dei reflui gestiti dall'impianto o originati dalle attività di cantiere;
- 3.6. per la fase di cantiere dovranno essere rispettate tutte le condizioni imposte dall'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., mentre per le nuove opere da realizzare devono essere rispettate tutte le norme in materia di sicurezza degli impianti e gli adempimenti in materia di prevenzione controllo degli incendi di cui al DPR n. 151/2011 e s.m.i.;
- 3.7. le modalità di gestione dell'impianto e delle attività, la dotazione impiantistica ed i criteri di stoccaggio e manipolazione dei rifiuti devono essere conformi a quanto descritto nella Relazione tecnica del 5.9.2016;
- 3.8. il Gestore deve garantire il rispetto dei valori limite, per tutti i comparti ambientali, stabiliti nell'elaborato Allegato n. 14.7 "Piano di Monitoraggio e controllo" revisione n. 6 del 23.11.16, tramite opportuni autocontrolli, la cui frequenza e modalità di svolgimento sono specificati in detto allegato; il Gestore è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia – D.to di Brindisi, almeno con quindici giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli;
- 3.9. il Gestore deve garantire un'adeguata manutenzione dei sistemi di abbattimento delle emissioni atmosferiche anche per gli impianti di captazione, aspirazione e abbattimento relativo al punto E1, provvedendo periodicamente ad un controllo della loro efficienza, alla sostituzione dei filtri a manica, dei filtri a carboni attivi, del materiale assorbente posto all'interno dei biofiltri; tali manutenzioni devono essere regolarmente riportate nel registro delle attività, già prescritto ed in possesso del Gestore;

- 3.10. la società, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di adozione del provvedimento di VIA/AIA, dovrà presentare l'adeguamento delle garanzie finanziarie, per l'importo determinato nel capitolo n. 19 dell'Allegato 1, Relazione Tecnica del 5.9.2016 di ulteriore importo pari a 1.130.250,00 euro.
- 3.11. il quantitativo massimo di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto dopo aver realizzato in modo completo tutte le opere oggetto di modifica e idoneamente collaudate, è indicato nella seguente tabella.

tipologia di rifiuti	stoccaggio massimo consentito, operazioni R13-D15	quantitativo massimo di ricezione giornaliera	quantitativo di trattamento giornaliero, operazioni D9-D13-D14	operazioni di trattamento e stoccaggio annuo, R13-D9-D13-D14-D15
rifiuti pericolosi	1.600 tonn.	200 tonn./giorno	87,6 tonn./giorno per operazioni D9 e 112,4 tonn./giorno per operazioni D13 e D14 (200 tonn. totali)	44.000 tonnellate annue
rifiuti non pericolosi	2.400 tonn.	300 tonn./giorno	300 tonn./giorno	66.000 tonnellate annue
totale rifiuti pericolosi e non pericolosi	totale 4.000 tonn.	totale 500 tonn./giorno	totale 500 tonn./giorno	110.000 tonnellate annue

- 3.12. con riferimento ai quantitativi massimi di stoccaggio istantaneo, ricezione giornaliera e annuale e di trattamento giornaliero ed annuo indicati nella precedente tabella, il Gestore è autorizzato a sfruttare gli eventuali quantitativi massimi relativi ai rifiuti pericolosi non utilizzati per incrementare i quantitativi di rifiuti non pericolosi, nel rispetto – in ogni caso – dei quantitativi massimi complessivi (*totale rifiuti pericolosi e non pericolosi*) sopra indicati;
- 3.13. quanto autorizzato ai sensi del punto precedente dovrà in ogni caso avvenire nel rispetto delle capacità di accettazione/stoccaggio relative alle singole tipologie di rifiuto (ad es. per i rifiuti allo stato liquido nel rispetto del volume massimo dei serbatoi dotati di bacino di contenimento – 400 m³) e nel rispetto dei limiti imposti ai sensi della normativa antincendio;
- 3.14. il Gestore è tenuto a trasmettere ai competenti Uffici di Regione, Provincia e ARPA Puglia, entro il termine massimo di 30 giorni a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento definitivo di VIA-AIA da parte della Regione Puglia, le specifiche tecniche e funzionali relative alle operazioni di miscelazione dei rifiuti da eseguire nelle nove vasche interrato di nuova realizzazione, da cui si possano evincere in modo particolareggiato i dettagli sulle operazioni da eseguire, sulle modalità di carico e scarico dei rifiuti, di tutte le tipologie di rifiuti da avviare a tale trattamento e la frequenza dei controlli e dei monitoraggi da eseguire per garantire che dette operazioni avvengano senza ripercussioni né rischi sull'ambiente e sulla salute degli addetti incaricati;
- 3.15. devono essere rispettati i criteri per la gestione delle aree di stoccaggio dei rifiuti, così come rappresentati nell'allegato n. 10 "Planimetria aree di deposito dei rifiuti, rev. 3 del 5.9.2016";
- 3.16. le nuove aree di deposito dei rifiuti e le aree destinate ad ospitare i nuovi impianti di trattamento e stoccaggio devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da dove si possano evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza; qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni siano carenti il Gestore deve adeguarle a quanto prescritto;
- 3.17. a precisazione di quanto già prescritto al punto 4.18 – secondo periodo - dell'Allegato 1 al provvedimento n. 75 del 04/08/2015 circa l'omologa dei carichi di rifiuti, si specifica che l'omologa deve essere condotta – in generale – per ogni partita omogenea di rifiuti. Soltanto per i rifiuti che provengono da un ciclo tecnologico noto e ben definito, che non sia stato oggetto di modifiche sostanziali, può essere rinnovata con frequenza semestrale. Le omologhe devono essere tenute a disposizione degli organismi di controllo.

- 3.18. al termine del ciclo di vita dell'impianto, in fase di dismissione e di ripristino ambientale, oltre alle attività già previste dal gestore al par. 17 – *Piano di ripristino ambientale dell'Allegato 1 - Relazione Tecnica*, dovrà essere previsto lo smantellamento e la rimozione di tutte le strutture interrato, ivi comprese le vasche destinate allo stoccaggio e alla miscelazione dei rifiuti, e al campionamento del suolo e della falda sottostante, al fine di verificare l'assenza di contaminazione prodotta dalle stesse;
- 3.19. il Gestore, prima dell'avvio dell'esercizio delle nuove opere oggetto della presente modifica, deve dare evidenza all'Autorità Competente AIA di aver adempiuto a tutti gli obblighi antincendio derivanti dall'applicazione del DPR 151/2011, come indicati nel parere reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ed agli atti del procedimento;
- 3.20. lo stoccaggio dei rifiuti allo stato liquido o che possono dar luogo a sversamenti di materia potrà avvenire soltanto nell'area specificatamente destinata agli stessi, come indicata nell'Allegato 10 – *Planimetria aree deposito materie prime e ausiliarie – rifiuti*, in quanto dotata di bacino di contenimento dimensionato secondo le norme tecniche applicabili e vigenti in materia (*volume pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%*);
- 3.21. per quanto non riportato nel presente provvedimento e nei relativi allegati, relativamente a tutte le fasi di gestione dei rifiuti, si fa riferimento alla documentazione tecnica allegata all'istanza di modifica/integrazione dell'AIA, cui si rimanda per un'eventuale puntuale descrizione delle stesse fasi operative.

La Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Giovanna Annese

Il Dirigente del Servizio
F.to Dott. Pasquale Epifani



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

06 / LUGLIO / 2017

AOO_145 / 000 5524

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 258: ECO.IMPRESA Srl— Procedimento di VIA — AIA per la modifica sostanziale dell'impianto complesso di stoccaggio (deposito preliminare e messa in riserva), recupero e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in Ostuni (BR), Z.I., Strada comunale "Sansone — Monticelli", via dell'Edilizia n.13, Fg.74 p.lle 656, 781, 782.

Accertamento di compatibilità paesaggistica (ex art. 91 delle NTA del PPTR)

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA;
VISTI il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

VISTO CHE, con nota prot. n. 089/6279 del 27.06.2017, acquisita al protocollo n. 145/5343 del 28.06.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere espresso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 20.06.2017 sul progetto in oggetto e ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 11/07/2017 per la conclusione del procedimento.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Dall'analisi della documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MD5
IDVIA258_ECO.Impresa_Prot.218_DG_ds.pdf	ada2fa6198167d472f87ef0088f268eb
1) Verifica di coerenza ai criteri localizzativi-signed.pdf	8cbe593f7af7d139fe0bf5a422fc3022
10) Parere ARPAP prot. n. 0072279 del 01.12.2016-signed.pdf	fa2fedcc572c7d0df16ed81f5c751fc9
11) Parere ARPAP prot. n. 0018289 del 24.03.2017-signed.pdf	3d62347562b947af1cc2ad3304dc0ed7
12) All. 6 (Rev. 04 del 30.09.2015)-signed.pdf	d6fac2059638eeff67577a2e5fa7512a
13) All. 14.16 (Rev. 00 del 29.01.2016)-signed.pdf	2e6b62499dec2093a73c6dc48c031b5e
14) All. 14.15 (Rev. 00 del 30.09.2015)-signed.pdf	adcc1c30d8dcceb240d26b19be2850d8
15) Nota del 05.07.2013-signed.pdf	2cfdb1f766e638bd8287b24c5d3cf69c

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
06/07/2017 - 0006745
Pec: Ingresso-Reparto_Paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

16) Nota prot. n. 53616 del 12.08.2013-signed.pdf	3bd6459aa73593e4f4490177244d8488
17) Nota prot. n. 332-DG-ds del 26.04.2017-signed.pdf	f8c74e5a3aea6e545ea63789c367ebb2
18) Nota prot. n. 14181 del 03.05.2017-signed.pdf	c7a969cb7598f822eb42a65f29f9c9db
18) RdP n. 1952-16 del 10.10.2016-signed.pdf	ea141fa152b611e422856f3f9ef9ba1f
2) All. 14.3 (Rev. 01 del 24.10.2014)-signed.pdf	fa5c34878eafa7866894f3dcb4a0975c
20) RdP n. 1953-16 del 10.10.2016-signed.pdf	5eaffbcfa0789e25906d613fd37b7fa
21) All. 14.7 (Rev. 06 del 23.11.2016)-signed.pdf	097d17667722a982500624b51ac5d4e
22) Analisi impatti ambientali (Maggio 2017)-signed.pdf	d5f0cadca61f0235346cda7854e237d1
23) Analisi Costi-Benefici (Maggio 2017)-signed.pdf	1caf19c18402f09d40b9db38a573ca
3) Verifica periodica del 21.12.2016-signed.pdf	bcb1a2a16897edc9c7470ef9d9e6f594
4) Dichiarazione CE EUROMECH EH-200-8D.T.-signed.pdf	5156516384278626227f6a437b0ed0f
4) Verifica periodica del 05.12.2016-signed.pdf	a16ecc01de062c814e74b622ba90d23b
5) Dichiarazione CE CATERPILLAR M313D-signed.pdf	9766d18be9b41ce5be5e3a65a0b5a283
5) Verifica periodica del 29.05.2015-signed.pdf	61c791ca20de68f233c6020ec1c319e7
6) Dichiarazione CE SATRIND K-50-signed.pdf	69b5b85b3a7bb37e7be7b5cf43b238ca2
7) Dichiarazione CE SATRIND 2R15-150-signed.pdf	2197360c7e7bd12240758caa94a8f0ae
8) Dichiarazione CE HEXTRA STABSOL M8-signed.pdf	d8aa64a1ee7e1b0943f2408815768710
9) Parere ARPAP prot. n. 0065921 del 07.11.2016-signed.pdf	fb82ba082f1dfc7abea90d2867c99b44
Riscontro nota 0003383-05.04.2017-ID VIA 258-signed.pdf	9e6f7d0f2eb279d8e47f56cee3f5bf44
Riscontro nota 0003383-05.04.2017-ID VIA 258_colori.pdf	cfaabc29cb85c7fbc4270ee0cafeda8
0. Comunicazione di modifica sostanziale dell'AIA.pdf	4bb8158931ce5961b8761f6ef6e32740
1. Allegato 1 (Rev. 02 del 05.09.2016).pdf	a5e7f8bbefca8b4d647a1db727aba0b
1. Allegato 14.18 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	a82c3b322c2785e73d6b60b111506a63
10. Allegato 14.5.10 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	48a602d29dff6f8c584f4ca11818897b
11. Allegato 14.5.11 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	e61f212b2f2e2489bab2d8c23fb7323c
12. Allegato 14.7 (Rev. 05 del 05.09.2016).pdf	d83f7d59d5d85708bbd32bef013ce3c5
13. Allegato 14.17 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	0324d9a2e019ccb14c689a1c5e0dca41
14. Allegato 14.18 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	b007503a5f0744bc520a26b18e3e8eb8
15. Allegato 14.19 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	4cbe81d415d4ae8b683812f84e0b137c
16. Scheda A (Rev. 04 del 05.09.2016).pdf	4483ce5f1a4dbf93122f3486c7d09d31
17. Scheda B (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf	848161a9476e5fc9e693368d05f39627
18. Scheda E (Rev. 02 del 05.09.2016).pdf	560d83c7e8184c7467ae3ce342b0050d
19. Allegato 14.20 (Rev. 00 del 23.11.2016).pdf	0bfe18c4002b63ff261cd21557ef16f1
19. Scheda H (Rev. 04 del 05.09.2016).pdf	471ca3429dfe64d4bfc3ca5e911187b
2. Allegato 14.17 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	43a5220ddf312f37ae1775c2f66d9d40
2. Allegato 2 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf	46e8f0572b603c5ba7ac3222d5c4d541
20. Layout impianto georeferenziato.dwg	91c70096c28d34fd319d4d82f8ca16fd
22. Allegato 14.5.11 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	1631ccdab7ab18e7610db5fe0cead1f6

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio_assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

23. Allegato 14.5.13 (Rev. 00 del 14.12.2016)-signed.pdf	005774c4258f1ccdf406f34310d71e8e
3. Allegato 3 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf	dffb8bda2930217c8724b0bedbfe468d
3. Marca da bollo (Identificativo_01150325263434).pdf	b42205424520adda5843636462796e42
4. Allegato 4 (Rev. 04 del 05.09.2016).pdf	608716438f6c263966761f2044126579
4. Studio previsionale degli impatti odorigeni-signed.pdf	b85677116d3eb817b43d4ea2dab24e39
5. Allegato 5 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf	e3c4986a2a0a1692492a3b53547c0862
5. Studio previsionale delle ricadute al suolo_-signed.pdf	f3d9bd2d38d3d39c132757bbdc172d6b
6. Allegato 7 (Rev. 04 del 05.09.2016).pdf	3c7209e2656067d56d18a43a7ea8d692
7. Allegato 10 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf	18dc21bbd4e107e0a39464d302ec9975
7. Allegato 14.19 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	18e25b1ed04c2e0c797e68e614ae8e63
8. Allegato 13 (Rev. 02 del 05.09.2016).pdf	66ced34f2f19aaac69dec7b6c4b0cda
8. Allegato 14.5.10 (Rev. 00 del 05.09.2016).pdf	6f11e7057a6f1b7b31d5390f78c0f384
9. Allegato 14.4 (Rev. 03 del 05.09.2016).pdf	92d181b5dc5ba2f71d23ce43f478fe1d
9. Allegato 14.5.12 (Rev. 00 del 14.12.2016)-signed.pdf	9233e184740545dd5e8bc373bd6e4174
Allegati Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf	29f6af7eada918fa6e0ba9cca0b23b08
Allegato 14.21 (Rev. 00 del 30.01.2017)-signed.pdf	a71dee247bdc5ba421ee714c97e8348b
ECO_IMP_2016.12.14_Prot.1284_DG_ds.pdf	fd917a33aeaa48d7e099d9159cc65c3c
ECO_IMP_2017.01.02_Prot.1320_DG_ds.pdf	84d31ed5072fb558ae18a5ccb3ceb086
ECO_IMP_2017.01.30_Prot.68_DG_ds.pdf	ce020a97f674d46c9af0c06d28fefed7
ElencoElaborati.pdf	8b0a8fa32fd38788eca47da9d7c04b42

si evince quanto di seguito esposto.

Il complesso IPPC esistente (Integrated Pollution Prevention and Control) in questione (cd. "impianto IPPC" o "impianto"), in forza dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, con Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016, effettuata per i rifiuti pericolosi e non pericolosi le seguenti operazioni di smaltimento (codice D) e recupero (codice R) rispettivamente di cui all'Allegato B e all'Allegato C, Parte Quarta, del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006:

- D15 «Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D13 «Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12»;
- D14 «Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12»;
- D9 «Trattamento fisico-chimico che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)»;
- R13 «Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)».

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Le attività di gestione rifiuti sopra elencate riguardano i rifiuti provenienti da raccolte differenziate urbane svolte presso Comuni, da insediamenti produttivi di tipo industriale e artigianale, civili e militari, da attività agricole, commerciali, sanitarie e di servizio, da attività di recupero, bonifica, demolizione e costruzione.

La potenzialità annua autorizzata delle operazioni di stoccaggio e trattamento svolte in impianto è di 54.750 tonnellate tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'area su cui insiste l'impianto ricade in agro di Ostuni, precisamente alla Strada Comunale "Sansone-Monticelli" in Via dell'Edilizia n°13, ed ubicata nella zona industriale del Comune di Ostuni classificata dal PRG come zona D1 "Industriale consorzata".

La società ECO. IMPRESA Srl ha richiesto l'avvio della procedura di VIA – AIA in oggetto per la variazione dei quantitativi di rifiuti autorizzati. Il proponente afferma che "il ciclo produttivo e il quantitativo di trattamento giornaliero per l'operazione di smaltimento D9 (trattamento) di rifiuti pericolosi non variano rispetto a quanto già autorizzato dall'autorità competente (Provincia di Brindisi) con il Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°75 del 04/08/2015, come successivamente modificato ed integrato dal Provvedimento Dirigenziale di Autorizzazione n°24 del 23/02/2016. L'aumento dei quantitativi si riferisce pertanto alla ricezione giornaliera, allo stoccaggio (D15-R13), istantaneo e annuo, e al trattamento (D13-D14), giornaliero e annuo, di rifiuti pericolosi e non pericolosi e al trattamento (D9), giornaliero e annuo, di rifiuti non pericolosi".

Nel progetto sono previste anche delle modifiche agli impianti e ad alcune strutture dell'impianto IPPC. Nel dettaglio gli interventi saranno i seguenti:

- a) nuova distribuzione interna degli uffici;
- b) **posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare a spogliatoi, servizi igienici ed annessa area coffee break:** sarà posizionato un modulo prefabbricato ad uso spogliatoi, servizi igienici ed annessa area "coffee break" per il personale operativo. La struttura di base del modulo prefabbricato sarà costituita da profilati laminati a freddo, zincati, imbullonati e trattati con speciale verniciatura. Una trave canale pressopiegata in lamiera zincata preverniciata completerà la struttura perimetrale superiore. Le due strutture, di base e di coronamento superiore, saranno collegate con profilati e tiranti. Le pareti invece saranno costituite da pannelli modulari autoportanti del tipo "sandwich", isolati con iniezione di resina poliuretana espansa del tipo rigido. I due supporti del sandwich saranno in acciaio zincato e preverniciato. La copertura sarà costituita da "pannelli sandwich" analoghi a quelli di parete con grecatura superiore, manto di copertura in lamiera greca zincata o preverniciata;
- c) **posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare a laboratorio di analisi chimiche ad uso esclusivamente interno:** sarà posizionato un modulo prefabbricato destinato a laboratorio di analisi chimiche ad uso esclusivamente interno ovvero per l'effettuazione di verifiche interne relative alla caratterizzazione e classificazione rifiuti. Il modulo avrà caratteristiche costruttive simili a quelle descritte nel precedente paragrafo;
- d) **posa in opera di un modulo prefabbricato da destinare ad officina meccanica:** sarà posizionato un modulo prefabbricato destinato ad officina meccanica interna principalmente per gli interventi di manutenzione ordinaria e di facile esecuzione. Il modulo avrà caratteristiche costruttive simili a quelle innanzi descritte nel precedente paragrafo. L'officina sarà dotata di due portoni industriali del tipo ad impacchettamento rapido orizzontale con telo ignifugo e impermeabile in PVC e di una porta per l'accesso pedonale;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- e) **dismissione del parco serbatoi esistente e realizzazione di tettoia metallica:** l'attuale parco serbatoi sarà completamente dismesso e al suo posto sarà realizzata una tettoia metallica per una superficie coperta di circa 833 mq, simile a quelle già esistenti;
- f) **realizzazione di vasche interrato:** saranno realizzate internamente al capannone n°9 vasche interrato in c.a. per la premiscelazione e miscelazione dei rifiuti nonché per il loro stoccaggio, simili a quelle già esistenti nell'altro capannone;
- g) **realizzazione di un parco serbatoi con annesso locale pompe e travaso:** sarà realizzato un parco serbatoi con annesso un locale destinato alle operazioni di travaso dei rifiuti liquidi e al carico dei serbatoi a mezzo di pompe sommerse. Ogni pompa sarà posizionata nella propria vasca interrato in c.a. a perfetta tenuta stagna. Ci sarà quindi una vasca per ogni serbatoio. Il locale avrà caratteristiche costruttive simili a quelle dell'officina meccanica;
- h) **realizzazione di box per lo stoccaggio di rifiuti:** saranno realizzati nell'area che insiste sul foglio di mappa n°74, particella n°781, n°6 box in c.a. per lo stoccaggio di rifiuti, principalmente in cumuli (ad esempio rifiuti inerti). Le pareti laterali saranno in c.a. mentre la pavimentazione sarà in calcestruzzo industriale, resistente all'aggressione chimica. I box in questione avranno una volumetria utile complessiva di circa 706,50 m³. I box saranno coperti ad esempio con telone ignifugo e impermeabile in PVC del tipo "copri e scopri" onde evitare il contatto dei rifiuti con le acque meteoriche e l'azione del vento. Si precisa che anche l'unico lato aperto dei box per lo stoccaggio di rifiuti sarà dotato di un apposito sistema di chiusura amovibile (ad esempio portone con apertura cd. "a libro");
- i) **potenziamento dei sistemi di aspirazione e trattamento aria;**
- j) **realizzazione di due varchi a tutta ampiezza in corrispondenza delle campate laterali dei capannoni** in maniera tale che si possa lavorare ovvero caricare e scaricare agevolmente e in completa sicurezza nelle vasche interrato da ambedue le parti;

La Superficie coperta (Sc) nello stato di fatto è pari a 2.640 mq. La superficie coperta in progetto invece è pari a 1.336 mq, così suddivisa:

- tettoia metallica: 833 mq;
- laboratorio di analisi: 150 mq;
- servizi igienici e spogliatoi: 100,80 mq;
- locale pompe e travaso: 128,70 mq;
- officina meccanica: 123,50 mq.

Il volume totale costruito nello stato di fatto è pari a 19.821 mc mentre quello totale in progetto sarà pari a 21.882 mc; il volume in più da realizzare sarà pari a 2.060,82 mc = 2.061 mc, così suddiviso:

- laboratorio di analisi: 495 mc;
- servizi igienici e spogliatoi: 332,64 mc;
- locale pompe e travaso: 566,28 mc;
- officina meccanica: 666,90 mc.

(ISTRUTTORIA PAESAGGISTICA- TUTELE PPTR)

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli" e alla relativa figura territoriale "La piana degli ulivi secolari". Il paesaggio costiero della Murgia dei Trulli si è strutturato storicamente come un paesaggio costiero profondo: oggi dalla scarpata

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

morfologica che si erge a difesa della Valle d'Itria è ancora possibile godere la vista di un paesaggio costiero di straordinaria bellezza, denso di segni e testimonianze che ci restituiscono la complessità dei rapporti storici che un tempo intercorrevano tra costa ed entroterra. Oltre che da una diffusa presenza di masserie fortificate, il paesaggio costiero della Murgia dei Trulli è caratterizzata anche dalla presenza di beni patrimoniali di elevato valore archeologico. Tutt'intorno un paesaggio rurale unico, caratterizzato dall'equilibrio tra natura, agricoltura e architettura, in cui i vasti oliveti secolari si estendono nelle campagne. Il gradino murgiano separa la piana dell'oliveto monumentale dalla Valle d'Itria, e viene a costituire un paesaggio propriamente riconoscibile in prossimità di Fasano, nel territorio della Selva, dove la morfologia collinare è caratterizzata dall'oliveto prevalente a trama fitta, dall'oliveto associato al seminativo o al mandorlo, e infine la presenza di un mosaico agricolo dove si trova una forte promiscuità di colture che anticipa i paesaggi rurali della valle d'Itria. L'ambiente rurale è qui contraddistinto dalla presenza di antiche difese feudali e di ville storiche in stile neoclassico o liberty. Nella piana i vasti oliveti si manifestano con una forte densità di piante secolari a sesti irregolari, a testimonianza della storicità dell'impianto e degli usi. Interrompono l'uniformità del bosco di oliveti le colture della vite e dei seminativi; a questa trama si sovrappone un sistema fitto di muretti a secco che sottolinea la delimitazione dei campi e la rete poderale di connessione alle numerose masserie. Le lame contribuiscono a caratterizzare questo paesaggio, specie in prossimità della costa dove si inseriscono con importanti lembi di naturalità all'interno di una trama agraria caratterizzata da oliveti seminativi e pascoli. Le lame, oltre al grande valore naturalistico di corridoi ecologici di connessione della costa alle aree interne, e di articolazione dei paesaggi rurali, possiedono un interessante valore storico, in quanto accolgono numerosi insediamenti rupestri utilizzati sia come officine di trasformazioni agricole, sia come luoghi di culto in epoca medioevale. Il sistema insediativo è costituito da due assi viari principali e un asse ferroviario che corrono parallelamente alla costa, in direzione nord-ovest/sud-est, e sono attraversati da una serie di strade penetranti interno-costa.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 240/2016, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area dell'impianto non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'impianto non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area dell'impianto non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'impianto non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area dell'impianto non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area dell'impianto è interessata dalle componenti culturali e insediative "Paesaggi Rurali" ed in particolare da quello denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, nonché dalle



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

componenti dei valori percettivi "Coni Visuali" ed in particolare da quello denominato "Ostuni Strada Panoramica" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, con riferimento in particolare agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi (risistemazione degli spazi esterni), si rappresenta che l'intera zona si presenta con insediamenti di carattere industriale. La realizzazione del progetto proposto non comporta una modifica dell'uso attuale del suolo. Tutte le opere previste ricadono all'interno dell'attuale pertinenza dell'impianto, non andando ad occupare ulteriori aree. Inoltre trattandosi di zona D1 "Industriale consorzata" di PRG e non di "Zona territoriale omogenea a destinazione rurale", le "Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali" di cui all'articolo 83 delle NTA del PPTR non sono applicabili come espressamente previsto dal comma 6 dello stesso. Stante le attuali condizioni d'uso dell'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto, si ritiene che i livelli di qualità paesistico – ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi. Si rappresenta inoltre che, ai sensi dell'art. 7 della Lr. 20/2009, trattandosi di opera assoggettata a procedimento di Valutazione Impatto Ambientale di competenza regionale, il rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 del PPTR è in capo alla scrivente Sezione, pertanto il parere favorevole espresso in data 19/12/2016 dalla Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Ostuni si ritiene valido solo ai fini istruttori.

Tutto ciò premesso, in base a quanto previsto dall'art. 14 della LR 11/2001, come variato dalla LR 4/2014, con riferimento agli interventi che modificano lo stato esteriore dei luoghi, lo scrivente Servizio ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che la Determina di Valutazione di Impatto Ambientale assuma il valore di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- al fine di stabilire un'integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, i nuovi manufatti descritti ai precedenti punti b), c) e d) siano realizzati in opera con muratura di tamponamento, travi e pilastri in c.a., con le coperture piane trattate a tetto – giardino e le pareti esterne e visibili trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare simili a quelli esistenti;
- la nuova tettoia metallica per una superficie coperta di circa 833 mq che verrà realizzata al posto dell'attuale parco serbatoi sia costituita da sostegni metallici e sovrastante architrave, anche con funzione di mascheramento del pacchetto di copertura, di coloritura bianca o di tonalità chiare simili a quelli esistenti;
- al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre le strade che costeggiano l'impianto, siano colmati i vuoti esistenti nella cortina di verde lungo il perimetro dello stesso attraverso la piantumazione di alberature simili a quelle già presenti o in alternativa di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*), in modo tale che la barriera vegetale esistente risulti compatta. Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- le aiuole antistanti il complesso industriale siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari, 080 5407761
pec: servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.

Il funzionario
(ing. Grazia Maggio)

La Dirigente del Servizio
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La Dirigente della Sezione
(ing. Barbara Loconsole)